

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: **Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo**

Classe: **L-3**

Sede: **Università degli Studi di PALERMO (UNIPA)**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): **Dipartimento di Scienze Umanistiche**

Primo anno accademico di attivazione: **2016/17**

Gruppo di Riesame.

Vengono qui di seguito indicati i soggetti coinvolti nel Riesame intesi quali componenti del Gruppo di Riesame con relative funzioni:

Prof. SERGIO BONANZINGA	(Coordinatore del CdS)
Prof. GENNARO SCHEMBRI	(Responsabile del Riesame)
Prof. DIEGO MANTOAN	(Vicesegretario del CdS)
Sig.ra MATILDE GIACALONE	(Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa FRANCESCA TRIPOLI	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Dr.ssa GIUSEPPINA FOTI	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Prof. ROSARIO PERRICONE	(Direttore Museo internazionale delle marionette A. Pasqualino, docente Accademia di Belle Arti)

Sono stati consultati inoltre i passati coordinatori del CdS, Prof. Salvatore Tedesco e Prof. Carmelo Cali, nonché l'attuale Segretario del CdS, prof. Lucio Tufano, e la Coordinatrice della LM in Musicologia e Scienze dello Spettacolo presso UNIPA, prof.ssa Alessia Cervini.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 12, 16, 19, 21 e 23 marzo 2024

Oggetti della discussione sono state le modalità operative con cui il gruppo di lavoro ha proceduto al Riesame, nello specifico l'organizzazione del lavoro di recupero dei dati e documenti necessari alla compilazione del rapporto, la ripartizione dei compiti rispetto alle specifiche schede di Riesame da compilare, nonché le modalità di condivisione delle analisi e valutazioni rispetto alle criticità emerse – sia rispetto al passato rapporto di riesame, sia rispetto agli accadimenti nel corso degli anni considerati – e agli obiettivi/correttivi da porre in essere.

Nello specifico sono stati utilizzati per la compilazione del presente rapporto di Riesame i seguenti documenti:

- Verbali del CdS degli anni considerati
- Verbali della Commissione Paritetica del Dipartimento di afferenza degli anni considerati
- Verbali della Commissione AQ degli anni considerati
- Scheda SMA del CdS con commento 2023
- Rapporto SUA del Dams 2022-2023
- Questionario RIDO 2022 di valutazione da parte degli studenti
- Rapporti annuali del Nucleo di Valutazione di Ateneo degli anni considerati
- Precedente rapporto di riesame ciclico 2021
- Singole schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS e Manifesti degli studi aggiornati annualmente
- Risultati del Questionario annuale AlmaLaurea per la Soddisfazione del CdS e condizione occupazionale

Il rapporto è stato infine presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 04/04/2024

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il documento di Riesame è stato inviato con una settimana d'anticipo ai membri del Consiglio di Corso di Studio, così da consentire la lettura e l'eventuale invio di osservazioni scritte, ed è quindi stato esposto dal Coordinatore

in seduta collegiale aprendo un dibattito in merito. Nel corso del dibattito è emersa la rilevanza di uno degli Obiettivi e Azioni di miglioramento riferite alla proposta di istituire un format speciale di iniziative denominato DAMS UniPa inScena per cui costruire un programma di iniziative di CdS, estese alle due magistrali di riferimento, per incontro/confronto tra la componente studentesca e professionisti di tutti i settori implicati nell'offerta formativa. Dopo approfondito confronto tra i diversi settori artistici rappresentati dai docenti dello stesso, si è convenuto sull'importanza strategica per il CdS di tali iniziative raggruppate in un unico programma per i riflessi sulla terza missione e, in generale, per rafforzare l'immagine pubblica del CdS.

Il documento è infine stato approvato all'unanimità.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il presente rapporto di Riesame Ciclico è il secondo del Corso di Studi dalla sua istituzione. Si ricorda in merito che il Corso di Studi è stato istituito nel 2016, in forte discontinuità con esperienze precedenti che si erano concluse alcuni anni prima con la dismissione di un corso di laurea triennale della Classe L-3 nell'a. a. 2011/2012. Caratteristica di fondo del corso istituito all'epoca è stata infatti l'interazione fra saperi e discipline di ambito umanistico, competenze dell'ambito del disegno architettonico e di storia dell'architettura e competenze informatiche. Questa struttura di fondo si è mantenuta dal 2016 ad oggi, passando attraverso alcune messe a punto in relazione ai singoli insegnamenti e alla loro configurazione (modifiche relative a pensionamenti, reclutamenti e nuove disponibilità di docenti, esiti dei processi di verifica in itinere), istituzionalizzando a partire dal Manifesto 2019-2020 il Tirocinio formativo obbligatorio, e potenziando l'ambito performativo pratico-produttivo con la creazione a partire dal Manifesto 2020-2021 di un quarto Curriculum "Recitazione e professioni della Scena" gestito insieme al Teatro Biondo Stabile di Palermo sulla base di un Accordo quadro con l'Università di Palermo.

Per quanto concerne il periodo osservato dal presente Riesame, si consideri che il CdS si propone sempre di fornire una solida preparazione di base sul dibattito teorico, la produzione e la mediazione nel campo della letteratura, delle arti visive, della musica, delle pratiche del teatro e dello spettacolo cinematografico e multimediale nella contemporaneità. A questo fine, lo studio tematico dei differenti linguaggi e forme di produzione artistica e fruizione nella contemporaneità si rivolgerà al dibattito relativo alla produzione letteraria italiana contemporanea, il dibattito teorico e la produzione novecentesche e contemporanee nel campo delle arti visive, lo spettacolo e la cultura teatrale moderne e contemporanee, la cultura musicale e la sua strumentazione tecnica di base e articolazione storica, il cinema e la produzione multimediale. A tale elaborazione tematica si affianca l'elaborazione di adeguati strumenti ermeneutici, sulla base dell'intento per cui il riferimento alla contemporaneità non configura certo una limitazione cronologica, ma il modo in cui di volta in volta nel nostro presente si organizza la produzione, la mediazione e il dibattito teorico e critico sulle pratiche artistiche; e ciò tanto dal punto di vista tecnico e dei differenti linguaggi, anche di tipo informatico.

Su queste basi progettuali, il Corso di studi articola un impianto condiviso da tutti gli indirizzi di competenze che, insieme ai requisiti di base ministeriali, includono i fondamenti stessi del progetto proposto. Il corso si articola infatti in quattro curricula, che associano al detto impianto di base competenze curriculari specifiche negli ambiti delle arti figurative e della storia dell'arte, della musica e dello spettacolo teatrale, cinematografico e multimediale.

Seguono commenti e osservazioni specifiche rispetto ai principali mutamenti intercorsi tra il 2021 e il 2024, specie relativi alle discipline impartite che caratterizzano il CdS, risultanti tra l'altro da un assessment progressivo proveniente già dal periodo 2016-2021 in seguito alla recente istituzione del Dams stesso:

Regolamento didattico:

Nel luglio 2021 si è operato un aggiornamento del Regolamento didattico e del Regolamento della prova finale, di cui si elencano le modifiche principali: la possibilità di scegliere insegnamenti di alcuni settori affini agli obiettivi del Corso senza autorizzazione preventiva se non quella del Coordinatore o di un suo delegato, l'inserimento del nuovo Curriculum Recitazione e Professioni della Scena, la semplificazione di alcuni articoli con il rinvio al link pertinente del sito di Dipartimento o del Corso, "prova pratica e performativa" per il curriculum di Recitazione e Professioni della Scena.

Non sono avvenute modifiche significative nelle discipline di base e in quelle affini. Rispetto a quest'ultime si segnala tuttavia che i ricercatori a tempo determinato responsabili degli insegnamenti giungeranno presto al termine del proprio contratto. Si segnalano invece di seguito le modifiche intervenute nelle altre discipline.

Discipline caratterizzanti:

Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche: L'organizzazione dell'ambito si è mantenuta stabile fatta eccezione per la ridenominazione di "Estetica dei media e teorie della percezione" a "Teoria della percezione ed estetica dei media".

Discipline storico-artistiche: Per ragioni di numerosità e organizzazione si è modificato dall'a.a. 2024/25 lo stato dell'insegnamento di Museologia (6 cfu) per il curriculum Arte da mutazione dal CdS L1 per il Dams. Tale

insegnamento dal a.a. 2024/25 è poi ridenominato da "Museologia" in "Museologia e storia del Collezionismo". *Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche*: L'insegnamento di Popular Music (Cfu 6, anno I) è stato sostituito da Culture musicali in Sud America (Cfu 6), mentre l'insegnamento di Armonia e Contrappunto 6 (Cfu 6, anno II) è stato sostituito da Linguaggi Musicali del 900 al III anno, passando da 6 a 12 Cfu. Nell'a.a. 2024/25 tace l'insegnamento "Teorie e tecniche del montaggio" e andrà messo a contratto l'insegnamento "STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO" (12 cfu) e "ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO" (6 cfu). Nell'anno 2025-26 andrà infine riunito in un solo modulo da 12 CFU l'insegnamento di "Storia della Regia e della Recitazione".

Il Manifesto 2023/2024 del CdS in Dams prevede inoltre l'insegnamento di Storia della danza come obbligatorio per il terzo anno del curriculum di Recitazione e Professioni della Scena e come opzionale per il curriculum Spettacolo. Negli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 l'insegnamento era stato affidato per contratto perché invece risultava obbligatorio sia al terzo anno del curriculum Spettacolo nell'a.a. 2021/2022 sia al terzo anno del curriculum recitazione nell'a.a. 2022/2023. In attesa di nuova disponibilità per il terzo anno del nuovo ciclo del curriculum di Recitazione e Professione della Scena e data la mancanza di un docente strutturato a cui possa essere affidato già adesso come carico didattico, su suggerimento degli uffici amministrativi si propone di indicare al momento che l'insegnamento tace nell'offerta formativa programmata 2023/2024.

Altre attività:

La conoscenza di base di una lingua straniera viene verificata attraverso apposito test o presentazione di adeguata certificazione. L'ampio intervallo di CFU presente nel campo delle competenze linguistiche è dovuto alla decisione di fornire agli studenti del Curriculum Recitazione e Professioni della Scena forti conoscenze linguistiche, che permettano ai professionisti della scena di agire in differenti contesti linguistici del bacino mediterraneo. Sempre in relazione allo stesso curriculum, il massimo di 24 CFU per Tirocini è garantito dalla cooperazione con il Teatro Biondo, Stabile di Palermo, che garantisce una importante copertura di attività affidate a professionisti italiani e internazionali di altissima caratura e competenza.

Di seguito vengono riportate le azioni correttive messe in campo dal precedente Riesame rispetto alle criticità rilevate all'epoca, valutandone lo stato di avanzamento attuale e dunque i mutamenti principali che hanno comportato rispetto al precedente Riesame.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento dell'interazione con gli attori istituzionali e promozione delle potenzialità del corso nel territorio di riferimento
Azioni intraprese	<p>L'azione veniva giudicata di primaria importanza per le ricadute tanto sul piano dell'adeguatezza della formazione offerta alle esigenze e potenzialità (anche occupazionali) del territorio, quanto in relazione agli ambiti della comunicazione, intesa sia come autopresentazione del Corso nel territorio di riferimento, sia come formazione professionalizzante degli studenti negli ambiti della comunicazione.</p> <p>A tal fine, di comune intesa, il Corso di Studi, il Rettore dell'Università e l'Assessorato delle Culture del Comune di Palermo avevano avviato la stipula di un Accordo per la gestione del Teatro Garibaldi, struttura dalle grandi potenzialità in relazione sia alle arti performative, al teatro, alla musica, al cinema e alla multimedialità, sia snodo di assoluto rilievo nel territorio per innumerevoli iniziative (si ricorda che il Teatro è stato sede operativa di Manifesta 12).</p> <p>Il Protocollo d'Intesa, approvato nella seduta del 27/11/2020 dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e poi oggetto di numerose sedute degli organi di governo dell'Ateneo palermitano, giunse senza successo alle ultime fasi dell'approvazione definitiva, e prevedeva un forte impegno economico pluriennale dell'Università di Palermo, e l'interazione gestionale fra il CdS Dams, il cui Coordinatore era designato quale Referente scientifico del progetto, e il SIMUA (Sistema Museale d'Ateneo), responsabile amministrativo della struttura.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Riguardo allo stato di avanzamento, l'operazione preventivata per la gestione del Teatro Garibaldi non è giunta a compimento anche a causa del mutato

	<p>atteggiamento dell'Amministrazione Comunale che ha la diretta disponibilità dell'immobile.</p> <p>Riguardo ad attività laboratoriali, performative, produttive e promozione delle stesse, nei limiti delle possibilità di attribuzione di CFU, si sono realizzate diverse attività, mentre quelle di carattere performativo e produttivo hanno riguardato esclusivamente il curriculum col Teatro Biondo.</p>
--	--

Azione Correttiva n. 2	Miglioramento dell'interazione fra docenti e studenti nella verifica dei processi
Azioni intraprese	<p>Le azioni intraprese erano legate all'incremento delle attività collegiali di analisi dei percorsi, dei risultati della didattica e dei problemi che via via si presentavano nello sviluppo delle giovani attività curriculari e di supporto.</p> <p>In tal senso si tenne conto delle attività della CPDS, dell'attività continua di tutorato, delle segnalazioni degli studenti e dei loro rappresentanti in seno al Consiglio del CdS.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Dall'ultimo Riesame la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS è giunta a maturazione in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA di Ateneo. La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è infatti articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020. (https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)</p> <p>Ad oggi, le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS stesso. A loro carico, in particolare, è la stesura e il commento alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) che tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.</p> <p>La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è pertanto demandata ai seguenti Attori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe - Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse - Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe

Azione Correttiva n. 3	Miglioramento dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>Allo stato del precedente Riesame erano attivi due progetti di internazionalizzazione promossi dal CdS: Progetto Erasmus con Universitat de les Illes Balears (S); Swiss European Mobility Programme con Università di Friburgo (CH), e sono inoltre accessibili agli studenti del CdS svariati altri programmi Erasmus di cui sono responsabili docenti del CdS stesso. I dati di allora erano incoraggianti (SMA2020), ma destinati a una flessione, specie in funzione dell'inevitabile battuta d'arresto dovuta alla pandemia da Covid-19.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	

	<p>All'epoca ci si propose in questo senso, insieme con il Delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento e l'Ufficio d'Ateneo, di dare vita ad azioni mirate di presentazione dei programmi disponibili e di avviare azioni di supporto agli studenti per la gestione delle candidature e dell'internazionalizzazione della carriera.</p> <p>Nel corso del periodo dal precedente Riesame, gli studenti del corso di Laurea Dams possono dunque partecipare ai programmi europei per gli anni accademici ai quali l'Università degli Studi di Palermo aderisce tramite la pubblicazione di bandi per la selezione posti di mobilità, disponibili presso le università partner in seguito agli accordi che verranno intrapresi. Tutte le azioni sono intraprese nel rispetto dell'orientamento e del regolamento di Ateneo per l'attivazione e la gestione dell'assistenza e degli accordi per la mobilità internazionale degli studenti.</p> <p>Per quanto concerne programmi specifici del Dams, la formazione all'estero è ora accessibile grazie ai programmi Erasmus+, alla convenzione siglata con l'Universitat des les Illes Balears e l'University of Friburg, le iniziative dei docenti con partner presso le Università di Murcia, Barcelona, Madrid, Valencia, Salamanca in Spagna, le Università di Mainz, Heidelberg, Köln in Germania e le Università di Paris Sorbonne, Rouen, Poitiers, Hautes de France in Francia.</p>
--	---

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La presente analisi include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Tra i principali elementi di valutazione si sono osservati:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 *Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*

Autovalutazione

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Le premesse intellettuali e culturali della progettazione del CdS sono ritenute ancora valide, così come il suo impianto generale. Gli obiettivi formativi risultano coerenti con il Piano Strategico d'Ateneo e del Dipartimento di Scienze Umanistiche, con i profili culturali e professionali in uscita e sono declinati con chiarezza per aree di apprendimento. L'articolazione degli insegnamenti nei settori di riferimento risulta calibrata rispetto a un bilanciata relazione fra i saperi umanistici, quelli legati all'ambito della storia dell'architettura e del disegno architettonico, quelli tecnologico-informatici e le attività pratiche negli ambiti artistico-produttivi. Secondo il Nucleo di Valutazione (NDV) le motivazioni per la progettazione/attivazione del corso di studio relative ai 5 punti in cui è articolato il suddetto criterio qualitativo sono formulate correttamente e risultano generalmente esaustive.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?*

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo degli studenti nei settori di riferimento sono state ponderate sulla base del riscontro nel rapporto con le esigenze manifestate dagli studenti stessi e dalle parti sociali interessate, nonché nella verifica costante delle risorse disponibili del Dipartimento di appartenenza e degli altri Dipartimenti coinvolti nel CdS. Nella progettazione del Corso e nelle successive modificazioni dell'offerta formativa, specie quelle del precedente Riesame, si è agito in coerenza con le esigenze manifestate anche in relazione alla prosecuzione del processo di formazione nei corsi di studio magistrali più direttamente pertinenti, nonostante un curriculum (Arte) prosegua verso una magistrale afferente ad altro dipartimento. Secondo il Nucleo di Valutazione (NDV) l'analisi della domanda di formazione è nel complesso descritta in modo esaustivo. L'analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi risulta nel complesso svolta dai proponenti e risultano soddisfacenti.

3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Le parti sociali consultate al momento dell'istituzione del Corso hanno fornito un parere ampiamente positivo, contribuendo sin dal principio a una migliore definizione del percorso formativo, delle abilità, competenze e conoscenze specifiche richieste dal mondo del lavoro, e stimolando fortemente alla prosecuzione di un percorso caratterizzato dalla forte trasversalità delle competenze e dall'interazione fra saperi disciplinari di ambiti differenti. Le consultazioni successive hanno permesso di affinare l'interazione con le parti sociali e con i corsi di studio magistrali, seppure prevalentemente con la magistrale direttamente incardinata nello stesso dipartimento del CdS. Si è così addivenuti anche alla nascita di una Convenzione d'Ateneo con il Teatro Biondo Stabile di Palermo e all'istituzione del curriculum "Recitazione e professioni della Scena" attivato dal 2021.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

Le consultazioni più recenti hanno confermato la necessità di porre maggiore attenzione a una forte interazione fra insegnamenti a carattere teorico ed attenzione per le prassi artistiche e i profili professionali, per le attività di tirocinio, laboratorio e le altre occasioni di formazione relative al territorio per le quali si manifesta l'esigenza di spazi appositi, Viene altresì raccomandato un potenziamento degli ambiti relativi all'esperienza sul campo, alla comunicazione e delle strategie di internazionalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge un percepito scollamento rispetto alle parti sociali, a stakeholder e altri rilevanti istituzioni/organizzazioni del settore del CdS esistenti sul territorio, che beneficerebbe invece di contatti stabili e strutturali come quelli intrapresi con il Teatro Biondo. Riguardo a quest'ultima istituzione, si ravvisa l'opportunità di approfondire nel prossimo quinquennio le occasioni di collaborazione e interscambio strutturali con tutto il CdS, anche al di là delle attività strettamente connesse al curriculum "Recitazione e professioni della Scena". Si ritiene inoltre di attivare e/o riprendere colloqui con l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio Scarlatti e la sede di Palermo del Centro Sperimentale di Cinematografia per prevedere occasioni di scambio e collaborazione strutturali.

Si rileva inoltre come aspetto di criticità una presenza inferiore alle aspettative di prosecuzione degli studi di laureati triennali del CdS verso le due magistrali di riferimento, di cui una non incardinata nel Dipartimento di afferenza del CdS. Si ritiene necessaria una riflessione comune tra la triennale e la magistrale nel Dipartimento di afferenza per ipotizzare azioni di collegamento maggiore, ad esempio coinvolgendo la laurea triennale e la magistrale sia a livello di assemblee semestrali, sia a livello di iniziative di collegamento col mondo del lavoro.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Autovalutazione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Come osservato dal NdV, il CdS si articola con chiarezza tuttora in differenti curricula, dedicati alle pratiche artistiche figurative, alle arti musicali, alle differenti forme dello spettacolo, con riferimento anche alla recitazione e alle professioni della scena, prevedendo in questo caso un ricorso assai significativo a Tirocini e Laboratori teorico/pratici specifici. Punto di forza è la scelta degli insegnamenti specifici per curriculum che consente di specializzare la cultura e le abilità di base e trasversali. Teorie e storia delle arti sono centrate sui meccanismi di generazione di narrazioni, immagini e suoni sia nel mondo classico sia nella contemporaneità.

Per quanto riguarda la chiarezza e l'attrattività del Corso, si è registrato negli anni una tenuta pressoché costante della performance come documentato dalla SMA2022 e dagli ultimi dati statistici disponibili in Ateneo, con il passaggio da

138 immatricolati puri del 2020 a 108 del 2022, con una flessione dovuta probabilmente all'emergenza pandemica. Quasi invariata rimane altresì la quota di iscritti al CdS che passa da 409 del 2020 a 397 del 2022. Anche in relazione all'attrattività del corso e alla coerenza con le indicazioni provenienti dagli ambiti sociali di riferimento, i dati relativi ai laureati documentati dalla SMA2020 risultano di particolare interesse: si registra infatti un indice crescente di soddisfazione dei laureati (iC25) dal 71,8% del 2020 all'88,8% del 2022.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Come da parere del NdV, gli obiettivi formativi ed il relativo percorso didattico, che si articola in 4 curricula, sono descritti con ampiezza di considerazioni e con coerenza. Gli obiettivi formativi specifici sono conformi con quanto previsto dai D.M. di definizione delle classi, declinano adeguatamente il progetto formativo e sono correlati alla tabella della attività formative. I risultati di apprendimento attesi, espressi dai Descrittori di Dublino, sono descritti adeguatamente. Le conoscenze richieste per l'accesso sono ben definite e prevedono la verifica della preparazione, distinta rispetto al possesso dei requisiti curriculari. Gli sbocchi occupazionali sono descritti adeguatamente e sono coerenti con il livello di laurea. L'offerta formativa proposta (anche con riferimento a quanto via via rappresentato nelle schede di trasparenza degli insegnamenti erogati) appare adeguata al raggiungimento degli obiettivi ed è costantemente aggiornata dal punto di vista metodologico e contenutistico.

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge una carenza di attività pratiche ed esperienza sul campo nel settore del CdS per formare meglio i profili di uscita e metterli in contatto con il mondo del lavoro. Ciò emerge anche dai questionari AlmaLaurea per cui la totalità dei laureati occupati a un anno dalla laurea non ritengono di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea stessa.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Autovalutazione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

Il percorso formativo messo a punto, comprensivo di una presentazione sintetica del progetto, degli intenti di fondo che si mira a raggiungere, e di una bozza del manifesto degli studi, è chiaramente presentato sul sito web del CdS ed esposto in occasioni di presentazione pubblica del CdS (es. Welcome Week di Ateneo). Specie l'interlocuzione con le parti sociali ha contribuito a una migliore definizione del percorso formativo in itinere, a un chiarimento e verifica delle abilità, competenze e conoscenze specifiche richieste dal mercato del lavoro di riferimento. L'attenzione al saper-fare e alle condizioni concrete della elaborazione e mediazione delle conoscenze nei settori in senso lato artistici – che si pone come uno dei caratteri salienti della proposta – ha ricevuto in tal senso una conferma assai significativa ed incoraggiante dai colloqui e dalle rilevazioni effettuate con le parti sociali.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

Secondo il NdV, complessivamente descritte a sufficienza risultano le modalità da adottare per assicurare che l'andamento delle attività formative sia coerente con gli obiettivi formativi e sia gestito correttamente rispetto ai criteri di qualità. In particolare, la strutturazione proposta prevede chiaramente un numero significativo di crediti nei settori delle discipline critiche, semiologiche e socioantropologiche, accompagnato da intervalli considerevoli nell'ambito delle discipline storiche artistiche ed in quello degli insegnamenti relativi alla musica e allo spettacolo per rendere possibile la costruzione e differenziazione di percorsi coerenti, solidamente strutturati nei loro fondamenti metodologici, ed al tempo stesso sufficientemente caratterizzati in relazione ai diversi ambiti disciplinari.

A tal proposito il manifesto degli studi, aggiornato annualmente dal CdS, unitamente alle singole schede di trasparenza degli insegnamenti erogati sono espliciti rispetto all'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE) e di attività in autoapprendimento.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Non sono previsti insegnamenti a distanza.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

I docenti sono invitati annualmente a rivedere la propria scheda di trasparenza, monitorata dalla Commissione per l'Assicurazione di Qualità (AQ), e a predisporre altresì aggiornamenti ai materiali didattici rispetto a ogni nuovo anno accademico di erogazione del proprio insegnamento.

Criticità/Aree di miglioramento

Dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge una preminenza percepita nel CdS di attività informatiche e architettoniche, la quale contrasta con una carenza evidente di CFU per attività laboratoriali ed esperienza sul campo. Ciò emerge anche dai questionari AlmaLaurea per cui il 30% dei laureati considera inadeguate o raramente adeguate le altre attività didattiche quali laboratori, attività pratiche ed esperienze sul campo. A ciò si aggiunge una criticità evidente che emerge sempre dai questionari AlmaLaurea rispetto alle competenze e dotazioni informatiche, per cui il 53,8% dei laureati le ritiene inadeguate, pertanto minando l'efficacia di questo carattere distintivo del CdS.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Autovalutazione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura? Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Grazie al monitoraggio annuale della Commissione AQ del CdS e all'approvazione tempestiva delle singole schede di trasparenza da parte del Coordinatore del CdS, i contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, nonché chiaramente illustrati nelle schede di trasparenza degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

2. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Grazie al monitoraggio annuale della Commissione AQ del CdS, le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano altresì chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali.

3. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Sempre grazie al monitoraggio annuale della Commissione AQ del CdS, l'analisi delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti conclude che chiaramente le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. A tal proposito è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale a domande espresse il CdS ottiene solidi indici di qualità, tra cui:

- D.02 IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI? 8,1
- D.03 IL MATERIALE DIDATTICO (INDICATO E DISPONIBILE) È ADEGUATO ALLO STUDIO DELLA MATERIA? 8,21

- D.07 IL DOCENTE ESPONE GLI ARGOMENTI IN MODO CHIARO? 8,35
- D.09 L'INSEGNAMENTO E' STATO SVOLTO IN MANIERA COERENTE CON QUANTO DICHIARATO SUL SITO WEB DEL CORSO DI STUDIO? 8,55

4. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Si ribadisce che, grazie al monitoraggio annuale della Commissione AQ del CdS, le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano altresì chiaramente lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. A tal proposito è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale a domande espresse il CdS ottiene solidi indici di qualità, tra cui:

- D.04 LE MODALITA' DI ESAME SONO STATE DEFINITE IN MODO CHIARO? 8,22

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo alle criticità e aree di miglioramento, è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale emerge in particolare la richiesta di miglioramento in due aree che andranno attenzionate:

- SUGGERISCI DI FORNIRE PIU' CONOSCENZE DI BASE: sì 35,88%
- SUGGERISCI DI FORNIRE IN ANTICIPO IL MATERIALE DIDATTICO: sì 44,33%

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Autovalutazione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, ciò soprattutto attraverso la calendarizzazione con debito anticipo dei semestri di lezione rispetto alle diverse annualità e ai differenti curricula. Si ribadisce che, grazie al monitoraggio annuale della Commissione AQ del CdS, le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti specificano altresì chiaramente i contenuti degli insegnamenti e il carico didattico complessivo. A tal proposito è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale a domande espresse il CdS ottiene solidi indici di qualità, tra cui:

- D.02 IL CARICO DI STUDIO DELL'INSEGNAMENTO È PROPORZIONATO AI CREDITI ASSEGNATI? 8,1
- D.05 GLI ORARI DI SVOLGIMENTO DI LEZIONI, ESERCITAZIONI E ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ DIDATTICHE SONO RISPETTATI? 8,63
- D.10 IL DOCENTE E' REPERIBILE PER CHIARIMENTI E SPIEGAZIONI? 8,77
- D.12 SEI COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DI COME E' STATO SVOLTO QUESTO INSEGNAMENTO 8,23

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Si specifica che docenti e tutor si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. A tal proposito è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale a domande espresse il CdS ottiene solidi indici di qualità, tra cui:

- D.08 NEL CASO IN CUI L'INSEGNAMENTO LI PREVEDA, LE ESERCITAZIONI, I TUTORATI, LE ATTIVITÀ SUL CAMPO, ECC. SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO? 8,41

Criticità/Aree di miglioramento

Riguardo alle criticità e aree di miglioramento, è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale emergono solo assai limitate richieste di miglioramento in quattro aree che andranno comunque attenzionate:

- SUGGERISCI DI ALLEGGERIRE IL CARICO DIDATTICO COMPLESSIVO: sì 22,48%
- SUGGERISCI DI AUMENTARE L'ATTIVITA' DI SUPPORTO DIDATTICO: sì 25,54%
- SUGGERISCI DI MIGLIORARE IL COORDINAMENTO CON ALTRI INSEGNAMENTI: sì 23,38%
- SUGGERISCI DI MIGLIORARE LA QUALITA' DEL MATERIALE DIDATTICO: sì 25,99%

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base all'analisi di cui sopra, si espongono di seguito gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi hanno necessariamente un respiro pluriennale e si riferiscono ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Si specificano altresì attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: Valutazione di carattere e prosecuzione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	In base alle mutate condizioni del CdS a 8 anni dalla sua fondazione, sia di contesto che specifiche delle risorse umane disponibili (si veda sezione 3 del presente rapporto), si ritiene necessaria una <u>valutazione rispetto a quali debbano essere gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti caratterizzanti</u> da porre in evidenza nel profilo del CdS e dei curricula in cui esso è articolato, nonché la loro <u>relazione con la prosecuzione nel ciclo di studi verso le magistrali di riferimento</u> .
Azioni da intraprendere	Si ritiene di operare nuovamente una duplice consultazione, sia con gli studenti mediante un'Assemblea di CdS (si veda nella prossima sezione l'Obiettivo D.CDS.2/n.1), sia con le parti sociali e i portatori d'interesse del territorio . La consultazione servirà a valutare quali siano le attuali esigenze formative e come si possa meglio rispondere per favorire sbocchi occupazionali, nonché le eventuali esigenze di prosecuzione nel ciclo magistrale .
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al computo dello <u>svolgimento di una prima Assemblea di CdS da svolgersi entro l'anno, oltre al computo del numero di incontri strutturati con le parti sociali per la consultazione</u> effettiva sulle esigenze formative e professionali del settore. La relativa modalità di rilevazione/verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione con presenza nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza e pubblicità degli esiti tramite verbale.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS, i delegati ai quattro curricula del CdS e i componenti del CdS nella Commissione Paritetica</u> .
Risorse necessarie	Le tipologie di risorse necessarie sono la disponibilità di uno spazio adeguato nel Dipartimento di afferenza o di altre strutture di Ateneo e la collaborazione del personale amministrativo per l'organizzazione ufficiale e la comunicazione sia dell'Assemblea che degli incontri con le parti sociali.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo già nell'anno solare in corso la <u>prima seduta dell'Assemblea del CdS</u> , da tenersi poi almeno una volta ogni anno nel quinquennio (si veda nella prossima sezione l'Obiettivo D.CDS.2/n.1) e almeno un incontro con le parti sociali.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: Laboratori ed esperienze sul campo
Problema da risolvere Area di miglioramento	In base alle considerazioni emerse dal confronto con la componente studentesca e con gli stakeholder, si ritiene di valutare <u>l'incremento delle attività laboratoriali e di esperienze sul campo, anche nell'ambito delle previste attività di tirocinio,</u>

	per <u>completare la formazione</u> degli studenti e agevolare l'incontro con il mondo del lavoro nel settore specifico del CdS.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di spingere verso l'incremento delle collaborazioni strutturali mediante stipula di convenzioni apposite con realtà del territorio attive nei settori specifici del CdS , così da favorire esperienze pratiche per gli studenti, attivare de facto dei laboratori sul campo e aumentare le possibilità di tirocini curricolari. In queste azioni va anche inserito il rafforzamento nel prossimo quinquennio della collaborazione e dell'interscambio con il Teatro Biondo nei confronti dell'intero CdS. Si ritiene inoltre di attivare e/o riprendere colloqui con l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio Scarlatti e la sede di Palermo del Centro Sperimentale di Cinematografia per prevedere occasioni di scambio e collaborazione strutturali. Si intende infine stringere un rapporto più stretto di collaborazione con il Sistema museale di Ateneo SIMUA.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al <u>computo del numero di convenzioni e collaborazioni stabili attivate con realtà del territorio</u> da parte del CdS. La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione dell'avvenuta stipula della convenzione e delle relative iniziative di attività sul campo presenti nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS e il delegato ai tirocini</u> .
Risorse necessarie	Non si ritengono necessarie risorse specifiche per questo obiettivo, bensì risulta sufficiente lo stimolo da parte del Coordinatore del CdS e il delegato ai tirocini a motivare i docenti a proporre nuove convenzioni con loro contatti territoriali preferenziali, poi supportati dalle strutture amministrative dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo il prossimo quinquennio, durante il quale stipulare <u>almeno quattro nuove convenzioni stabili e preferenziali</u> entro i primi due anni (una per ciascuno dei 4 curricula del CdS) per poi giungere entro il quinquennio ad almeno 8 convenzioni con collaborazione stabile (2 per curricula).

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il precedente rapporto di riesame, tenutosi nell'anno 2021, trattandosi del primo per il CdS considerato ha esplicitato le modifiche introdotte dall'istituzione del CdS nel 2016. A tali modifiche si sono aggiunte, rispetto all'ultimo riesame, quelle descritte al punto 1-a, unitamente con azioni di miglioramento del periodo trascorso, le quali sono state tutte costate oggetto di attento monitoraggio nelle modalità ivi descritte, specie grazie all'intervento della Commissione AQ del CdS, della Commissione Paritetica del Dipartimento di afferenza e del Nucleo di Valutazione di detto Ateneo. Come riportato, le modifiche hanno riguardato prevalentemente attivazione di nuovi insegnamenti in sostituzione di altri, oppure cambi di denominazione o di docente erogatore.

L'analisi di seguito proposta è stata effettuata sulla base dell'osservazione di numerosi elementi e fattori di riflessione:

- Scheda SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5;
- Schede di trasparenza descrittive degli insegnamenti;
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, formulate nel corso dei CCS o delle riunioni della AQ-CDS;
- Segnalazioni emerse mediante i rapporti della Comitato Paritetico Docenti Studenti (CPDS);
- Indicatori SMA;
- Opinioni degli studenti sulla didattica.

Di seguito vengono riportate le azioni correttive messe in campo dal precedente Riesame rispetto alle criticità rilevate all'epoca, valutandone lo stato di avanzamento attuale e dunque i mutamenti principali che hanno comportato rispetto al precedente Riesame.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento delle capacità informatiche
Azioni intraprese	Per quello che riguarda le esperienze dello studente, gli obiettivi prefissati dal precedente Riesame avevano lo scopo di migliorare le capacità degli studenti nelle discipline informatiche. In particolare, si voleva migliorare il rapporto tra discipline umanistiche di corso e Informatica di programmazione con linguaggi di alto livello. Al fine di costruire una interdisciplinarietà si proporrà l'attivazione di laboratori che vertano sull'utilizzo di linguaggi informatici per la realizzazione grafica di siti web, si cercherà di attivare laboratori per una produzione musicale più tecnica, si è cercato di individuare un filo conduttore tra l'erogazione didattica dell'informatica di programmazione e l'archivistica, insegnamento del curriculum Arte, al fine di dare un approccio più pratico alla materia informatica e fornire anche una prospettiva reale sulle attività svolte in funzione della difesa, tutela e valorizzazione dei beni culturali.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Si specifica come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione, che è utile ricorrere ai risultati del questionario RIDO di gradimento degli studenti, nel quale a domande espresse il CdS ottiene solidi indici di qualità, tra cui alcuni già riportati nella sezione 1.b:

- | | |
|--|---|
| | - D.08 NEL CASO IN CUI L'INSEGNAMENTO LI PREVEDA, LE ESERCITAZIONI, I TUTORATI, LE ATTIVITA' SUL CAMPO, ECC. SONO UTILI ALL'APPRENDIMENTO? 8,41 |
|--|---|

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La presente analisi include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Tra i principali elementi di valutazione si sono osservati:

- Schede di trasparenza degli insegnamenti
- Scheda SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Autovalutazione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le iniziative di orientamento in ingresso comprendono informazioni sull'offerta formativa e consulenza su modalità di immatricolazione, bandi, pagamento delle tasse; procedure per sostenere i test di ingresso. L'Ateneo fornisce anche consulenza alle famiglie per approfondire i temi legati alla scelta universitaria. Si prevede anche il servizio di colloqui individuali sui test di ingresso e attitudinali e per supportare lo studente nella definizione del percorso formativo-professionale. Le informazioni sull'offerta formativa sono concentrate nella Welcome Week di Ateneo durante la quale il Coordinatore presenta l'articolazione e gli sbocchi professionali del Corso e partecipa a tavole rotonde in cui l'offerta del Corso è illustrata per competenze in relazione a opportunità e esigenze attuali del mercato del lavoro. Il raccordo con gli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado è perseguito anche con corsi di orientamento finanziati nell'ambito di azioni del PNRR.

2. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

Gli studenti sono seguiti durante il loro accesso al corso attraverso iniziative di orientamento in ingresso con l'obiettivo di renderli consapevoli sul CdS già a partire dai primi mesi dell'ultimo anno scolastico alla scuola secondaria di secondo grado, specie riguardo ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Per quello che concerne l'orientamento, l'Ateneo organizza le Welcome Week durante le quali si presentano i CdS attraverso una serie di conferenze tenute dai docenti con l'aggiunta di brevi lezioni esemplificative.

Al fine di rendere gli studenti partecipi e consapevoli del peso che hanno le loro opinioni manifestate sui questionari RIDO, vengono organizzate conferenze per sensibilizzare gli studenti su tali argomentazioni. Il momento informativo è inoltre utile e necessario per rendere gli studenti, in particolare del primo e del secondo anno accademico, consapevoli del funzionamento di attività come tirocini curriculari ed extracurriculari.

3. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

Il Corso è promosso in accordo con l'Ufficio scolastico regionale e con le parti sociali oggetto delle consultazioni, anche attraverso l'organizzazione di eventi specifici condotti in partenariato, come l'Open Day, proprio al fine di presentare anche il monitoraggio delle carriere desumibile sia dal questionario RIDO che dal questionario AlmaLaurea. Il CdS ha inoltre effettuato attività di orientamento concordando di anno in anno incontri mirati con le scolaresche.

4. *Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali desumibili sia dal questionario RIDO che dal questionario AlmaLaurea, in

particolare attraverso l'organizzazione da parte dei singoli docenti di iniziative quali conferenze, visite didattiche ed esperienze sul campo che mettano gli studenti in diretto contatto con stakeholder rilevanti nei settori del CdS sul territorio, nonostante ciò non avvenga in maniera strutturata o strutturale.

Criticità/Aree di miglioramento

Come già segnalato al punto 1.1, dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge un percepito scollamento rispetto alle parti sociali, a stakeholder e altri rilevanti istituzioni/organizzazioni del settore del CdS esistenti sul territorio che beneficerebbe invece di contatti stabili e strutturali anche attraverso un programma di iniziative congiunte quali incontri con professionisti, presentazioni di istituzioni e visite didattiche che favoriscano il collegamento col mondo del lavoro e l'orientamento in uscita.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Autovalutazione

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il corso di Laurea richiede delle conoscenze culturali di base riconducibili agli attuali corsi di scuola secondaria di secondo grado o di titolo equipollente. Si richiede in senso specifico la conoscenza generale dei principali riferimenti culturali di storia europea e che si abbia qualche contezza della cultura e delle arti europee. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito del CdS, durante la "Welcome Week" di Ateneo e in ogni altra occasione pubblica di presentazione del CdS quale l'Open Day.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

In relazione all'esigenza di voler creare un legame attivo con la comunità europea, è richiesta la conoscenza di base di una delle lingue della comunità europea e infine per garantire l'interdisciplinarietà sono richieste delle conoscenze di base di informatica. Tali conoscenze vengono testate; nel caso di eventuali carenze il corso prevede opportune forme di orientamento in ingresso e di tutorato al fine di colmarle.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Qualora non venisse assolto il livello linguistico necessario, l'Ateneo dispone di sistemi quali Rosetta Stone per un consolidamento delle competenze linguistiche di lingua inglese. I test OFA vengono svolti nel mese di novembre, gennaio e giugno prima che si concluda il primo anno accademico all'interno del CdS.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Nel caso gli studenti ottengano l'immatricolazione pur non superando il test di ingresso verrà loro attribuito un obbligo formativo aggiuntivo OFA relativo in particolare all'ambito linguistico inglese, che si dovrà colmare attraverso apposite attività. Sono previste nel corso attività didattiche integrative finalizzate all'assolvimento di tali obblighi formativi. Nello specifico, si prevede la verifica delle competenze linguistiche in inglese, corrispondenti al livello A2. Il relativo livello di OFA può essere assolto mediante l'idoneità nelle 'Competenze linguistiche in inglese, Livello A2', conseguibile nel primo anno del Corso. Il superamento di tale obbligo formativo viene segnalato attraverso il portale studenti sul sito dell'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Le competenze linguistiche per i curricula Arte, Musica e Spettacolo si limitano alla lingua inglese (livello B1), per il curriculum in Recitazione e Professioni della Scena comprendono la lingua inglese (livello B1+) e francese (livello B1). Le competenze linguistiche sono fornite tramite corsi presso il Centro Linguistico di Ateneo. In aggiunta, l'insegnamento di Letterature e culture artistiche in lingua inglese (L-Lin/10) si propone di fornire agli studenti una conoscenza generale della letteratura, del teatro, della musica e del cinema nelle culture di lingua inglese, dalle origini de teatro inglese alla produzione post-coloniale contemporanea. Non vi è tuttavia un ricorso trasversale a bibliografia in inglese o altra lingua europea che possa stimolare negli studenti il confronto con fonti e testi scientifici internazionali, tale da indurre un innalzamento del livello di comprensione linguistica e la possibilità di un confronto con l'estero.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Autovalutazione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

All'interno del corso di laurea vengono creati i presupposti per l'autonomia dello studente che sviluppa un metodo di apprendimento critico e un approccio più responsabile allo studio e a ciò che riguarda la sua organizzazione. Ciò avviene attraverso la cura dei supporti alla didattica per ogni insegnamento erogato dal CdS, quali schede di trasparenza, adeguate e disponibili per gli studenti nelle apposite sezioni dedicate. Dai dati statistici complessivi dei questionari RIDO, si evince come l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio siano valutate positivamente in tutte le discipline.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

In occasione della passata emergenza pandemica sono state attivate modalità di presentazione e didattica telematica, concordate con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e gli altri organi e strutture dell'Università di Palermo. Tali modalità, tra cui la possibilità di seguire o registrare gli insegnamenti tramite la piattaforma di Microsoft Teams e la condivisione di materiale didattico sull'area dedicata del sito di Ateneo, sono tuttora utilizzabili quali metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Non sono invece prevista ad ora iniziative strutturate di approfondimento o di esperienza sul campo, se non in maniera sporadica rispetto all'iniziativa autonoma di singoli docenti, mentre risulterebbe motivante creare percorsi dedicati per ritmi maggiormente sostenuti e attività pratiche.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Il Corso di Studi si avvale di tutor alla pari, tutor dell'apprendimento e tutor didattici di dipartimento, quest'ultimi per consulenza individuale e di gruppo su supporto allo studio, esercitazioni, corsi per integrazione di singoli insegnamenti, preparazione della prova finale, pensati in particolare per studenti con esigenze specifiche. A tal fine si rimanda per approfondimenti al link del Centro di Orientamento e tutor: <https://www.unipa.it/strutture/orientamento/metodologia-e-tutorato/>.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS si avvale dei servizi dell'Unità Operativa Abilità Diverse che rende disponibili ausili tecnologici portatili adattati alle diverse disabilità quali ingranditori ottici, software di sintesi vocale, stampanti braille, tastiere e caschi speciali. Gli studenti interessati possono usufruire: del servizio di tutorato; del servizio di assistenza alla persona; del servizio di trasporto e accompagnamento; del servizio di assistenza alla comunicazione e di interpretariato dei segni (LIS); del servizio di assistenza per i test di ingresso ai corsi di Laurea a numero programmato; erogazione di borse di mobilità aggiuntive per studenti con disabilità che aderiscono ai progetti di mobilità Erasmus, in coordinamento con l'ufficio

Criticità/Aree di miglioramento

Come già segnalato al punto 2.1, dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge l'utilità di proporre un programma di iniziative congiunte quali incontri con professionisti, presentazioni di istituzioni e visite didattiche che – oltre a favorire il collegamento col mondo del lavoro e l'orientamento in uscita – possano configurarsi come iniziative di didattica flessibile, ossia percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. Si segnala inoltre la necessità che il CdS si possa avvalere di una buona pratica – che si auspica di Ateneo – atta a trasferire automaticamente ai docenti le informazioni sui bisogni segnalati e documentati dagli stessi studenti con disabilità e neurodiversità all'atto della loro immatricolazione al corso di laurea in modo che i singoli docenti passano attuare anche di propria iniziativa misure dispensative e ricorrere a strumenti compensativi previsti per legge per come anche è indicato nelle recenti linee guida di Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Autovalutazione

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il corso di Laurea consente agli studenti la partecipazione a programmi europei per gli anni accademici ai quali l'Università degli studi di Palermo aderisce tramite pubblicazione di bandi per la selezione dei posti di mobilità, nonostante il titolo di Laurea del CdS non sia doppio ma "solo italiano" è prevista una convenzione con la Universitat de las Islas Baleares che consegue difatti solo il titolo "solo italiano". La formazione all'estero è accessibile grazie ai programmi Erasmus+, alla convenzione siglata con l'Universitat des les Illes Balears e l'University of Friburg, le iniziative dei docenti con partner presso le Università di Murcia, Barcelona, Madrid, Valencia, Salamanca in Spagna, le Università di Mainz, Heidelberg, Köln in Germania e le Università di Paris Sorbonne, Rouen, Poitiers, Hautes de France in Francia. Il CdS, come l'intero Ateneo, è inclusivo e disponibile all'orientamento e l'accoglienza degli studenti stranieri attraverso sportelli predisposti dall'Ateneo.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il CdS non è tra quelli internazionali dell'Ateneo

Criticità/Aree di miglioramento

Come segnalato al punto 2.2, non vi è attualmente nel CdS un ricorso trasversale a bibliografia in inglese o altra lingua europea che possa stimolare negli studenti il confronto con fonti e testi scientifici internazionali, tale da indurre un innalzamento del livello di comprensione linguistica e la possibilità di un confronto con l'estero anche tramite percorsi di scambi come il programma Erasmus. Proprio grazie a un'insistenza sul miglioramento del livello linguistico si potrebbero incentivare esperienze di scambio con le Università partner tramite iniziative di docenti del CdS.

Inoltre, si rileva dalla scheda SMA come anche a causa dell'emergenza pandemica vi sia stata una netta flessione degli studenti che abbiano conseguito CFU all'estero nell'ambito di scambi universitari, dimezzandosi in percentuale rispetto alla media dell'area geografica di riferimento. Nel caso dell'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso), infatti, vi è stata una flessione al 3,2% contro il 7,8% della media dell'area geografica di riferimento. In flessione, ma entro la media geografica di riferimento, risulta invece l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), che si attesta sul 54,1% ma con margine di miglioramento prepandemico di almeno dieci punti. Al fine di favorire il confronto con l'estero per gli studenti e l'internazionalizzazione del CdS sarebbe auspicabile raggiungere nuovamente i livelli di conseguimento di CFU all'estero almeno prepandemici.

D.CDS.2.5 *Modalità di verifica dell'apprendimento*

Autovalutazione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di esame presentate risultano adeguate e coerenti per soddisfare e raggiungere gli obiettivi formativi che si propone il CdS. Invero, il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale mediante una calendarizzazione anticipata e tempestivamente comunicata agli studenti. Nello specifico, sia per gli esami in itinere che per la prova finale i calendari e le scadenze di iscrizione/presentazione sono pianificate con un anno di anticipo dalle strutture amministrative del CdS e comunicate a inizio anno accademico agli studenti sul sito web di Ateneo e del CdS.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La verifica del raggiungimento degli obiettivi prevede esami orali o scritti la cui valutazione avviene con il supporto di indicatori coerenti con la formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino, nonché esplicitati chiaramente in ciascuna scheda di trasparenza degli insegnamenti del CdS.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Gli studenti sono consapevoli e ben informati sullo svolgimento degli esami di profitto e sui criteri di valutazione degli insegnamenti attraverso le schede di trasparenza, le quali sono annualmente verificate dalla Commissione AQ specie riguardo alla presenza della formulazione degli obiettivi dell'apprendimento secondo i descrittori di Dublino.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

L'opinione degli studenti al punto di D4 dei questionari RIDO risulta difatti positiva (8,22). Per conto del questionario Almalaurea è stato possibile anche individuare indici molto positivi per quanto riguarda l'organizzazione di esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni)», ritenuta «sempre o quasi sempre» soddisfacente dal 42,4% degli intervistati – superiore alla media di Ateneo – e soddisfacente «per più della metà degli esami» per il 39,4%.

Criticità/Aree di miglioramento

Dalla consultazione delle rappresentanze studentesche e dai verbali della Commissione paritetica non emergono criticità e, di conseguenza, non si rilevano necessità di miglioramento, se non quella di mantenere costante il controllo della situazione mediante analisi annuale delle schede di trasparenza degli insegnamenti ad opera della Commissione AQ.

D.CDS.2.6 *Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza*

Autovalutazione

Il CdS considerato non risulta tra quelli integralmente o prevalentemente a distanza.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base all'analisi di cui sopra, si espongono di seguito gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi hanno necessariamente un respiro pluriennale e si riferiscono ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Si specificano altresì attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Confronto permanente con la componente studentesca e strategie di comunicazione mediatica
Problema da risolvere Area di miglioramento	Dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge un tendenziale scollamento nella visione comune riguardo al carattere del CdS e alla sua traduzione operativa nell'esperienza della vita reale. Gioverebbe a tal fine la realizzazione di un <u>confronto permanente con la componente studentesca</u> che andasse oltre alla scheda RIDO e ai questionari AlmaLaurea.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di istituire un' Assemblea del CdS che si riunisca con cadenza semestrale estesa agli studenti delle magistrali di riferimento in seduta da tenersi in luogo istituzionale del Dipartimento di afferenza o di altro spazio concesso dall'Ateneo e coinvolgendo gli studenti di tutte le annualità, dando alla loro rappresentanza parte attiva nella comunicazione e gestione dell'Assemblea stessa. Si ritiene inoltre fondamentale elaborare adeguate strategie di comunicazione mediatica (web, radio, televisione) con il contributo di docenti e studenti al fine di ottimizzare l'informazione sulle attività e sui programmi del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre all'accertamento del regolare <u>svolgimento delle due sedute annuali</u> dell'Assemblea di CdS. La relativa modalità di rilevazione/verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione con presenza nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza e pubblicità degli esiti tramite verbale.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono il <u>Coordinatore del CdS, la Commissione AQ e i componenti del CdS nella Commissione Paritetica.</u>
Risorse necessarie	Le tipologie di risorse necessarie sono la disponibilità di un'aula nel Dipartimento di afferenza o di altro spazio concesso dall'Ateneo e la collaborazione del personale amministrativo per l'organizzazione ufficiale e la comunicazione dell'Assemblea, nonché della collaborazione studentesca per la verbalizzazione della seduta. Ciò servirà anche per l'attivazione di adeguati canali comunicativi già attualmente disponibili.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo già nell'anno solare in corso la <u>prima seduta dell'Assemblea del CdS</u> , da tenersi poi almeno due volte in ciascun anno accademico nel quinquennio. Per l'attivazione di canali comunicativi, specie a livello web (social network), i tempi di esecuzione vanno calendarizzati entro il primo anno solare.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RC-2024: Realizzazione di iniziative cicliche con professionisti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Come segnalato ai punti 2.1 e 2.3, dall'interazione con le parti sociali e gli stakeholder, nonché dalla consultazione delle rappresentanze studentesche emerge l'utilità di proporre un <u>programma di iniziative congiunte quali incontri con professionisti</u> , presentazioni di istituzioni e visite didattiche per favorire il collegamento col mondo del lavoro e l'orientamento in uscita.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di istituire un format speciale di iniziative denominato "DAMS UniPa inScena" per cui costruire un programma di iniziative di CdS, estese alle due magistrali di riferimento , per incontro/confronto tra la componente studentesca e professionisti di tutti i settori implicati nell'offerta formativa. Tali iniziative raggruppate in un unico programma offrono visibilità territoriale al CdS e si configurano come occasioni di didattica flessibile, ossia percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al <u>computo del numero di iniziative inserite annualmente</u>

	<u>nel programma di attività ufficiali</u> del CdS. La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione delle iniziative con presenza nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza e di ogni altra opzione promozionale individuabile.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS e la commissione di quattro docenti che rappresentano i singoli curricula dell'offerta formativa.</u>
Risorse necessarie	Le tipologie di risorse necessarie sono la disponibilità di spazi ricavati nel Dipartimento di afferenza o in altri immobili dell'Ateneo palermitano, e la collaborazione del personale amministrativo per l'organizzazione ufficiale e la comunicazione del calendario, nonché la disponibilità dei singoli docenti a realizzare iniziative grazie ai propri contatti con professionisti riconosciuti dei settori d'interesse del CdS. Sarà tuttavia necessario individuare possibili fonti di finanziamento per l'eventuale copertura di spese di viaggio, vitto e alloggio dei relatori, eventualmente tramite budget di competenza del CdS sul Laboratorio Universitario Multimediale dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo già nell'anno solare in corso in cui attivare il <u>primo programma annuale di iniziative con almeno 5 attività nel primo anno</u> e poi a crescere di almeno un'attività in più per ciascun anno successivo, così da raggiungerne una decina dopo un quinquennio, ossia un'attività al mese.

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RC-2024: Potenziamento delle competenze linguistiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	In considerazione del livello medio di competenze linguistiche richieste, oltre a non prevedere il ricorso trasversale a bibliografia in inglese o altra lingua europea, gli studenti non paiono stimolati all'uso fonti e testi internazionali, tale da indurre un <u>innalzamento significativo del livello di comprensione linguistica e la possibilità di un confronto strutturale con esperienze estere.</u>
Azioni da intraprendere	Si ritiene di richiedere ai docenti del CdS il ricorso sistematico nelle schede di trasparenza a una bibliografia che integri fonti o testi in lingua inglese o altra lingua europea per favorire il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, incluso obbligatoriamente nella scheda di trasparenza dell'insegnamento almeno un testo in lingua inglese (saggio, articolo, paper et al.) obbligatorio per la preparazione dell'esame.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al <u>controllo delle schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS tramite l'attività della Commissione AQ.</u> La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dalla Commissione stessa nel suo rapporto annuale.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS e la Commissione AQ.</u>
Risorse necessarie	Non si ritengono necessarie risorse specifiche per questo obiettivo, bensì risultano sufficienti le attività di monitoraggio e stimolo da parte del Coordinatore del CdS unitamente all'azione della Commissione AQ.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo già nell'anno solare in corso la prima verifica da parte della Commissione AQ sulle schede di trasparenza per individuare la percentuale di insegnamenti che già forniscono materiali in lingua straniera. <u>Entro il 2025 si intende stimolare l'arricchimento della bibliografia degli insegnamenti con almeno un testo in lingua per almeno il 50% degli insegnamenti del CdS.</u> Entro il quinquennio si intende raggiungere una percentuale superiore al 90% degli insegnamenti con almeno un testo in lingua nella bibliografia.

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n.4/RC-2024: Potenziamento delle reti di scambio internazionale
Problema da risolvere Area di miglioramento	I dati sulla frequentazione estera degli studenti del CdS sono generalmente incoraggianti, ma hanno notevolmente risentito dell'emergenza pandemica che ha condotto a una netta <u>flessione degli studenti che abbiano conseguito CFU</u>

	all'estero nell'ambito di scambi universitari. Si ritiene quindi di dover intervenire per il miglioramento del dato a livelli almeno prepandemici.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di favorire il confronto con l'estero per gli studenti e la generale internazionalizzazione del CdS stipulando nuove convenzioni Erasmus con atenei o università delle arti europee in modo da ampliare e strutturare alcune destinazioni internazionali specifiche per gli studenti del CdS, alla stregua dei rapporti già in essere con l'Universitat des les Illes Balears e l'University of Friburg.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al <u>computo del numero di nuove convenzioni Erasmus attivate</u> dal CdS. La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione delle nuove convenzioni attraverso il sito web del Dipartimento di afferenza.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS e il delegato all'Internazionalizzazione</u> .
Risorse necessarie	Non si ritengono necessarie risorse specifiche per questo obiettivo, bensì risulta sufficiente lo stimolo da parte del Coordinatore del CdS e il delegato all'Internazionalizzazione a motivare i docenti a proporre nuove convenzioni con loro contatti internazionali preferenziali, poi supportati dalle strutture amministrative dell'Ateneo.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo il prossimo quinquennio, durante il quale stipulare <u>almeno cinque nuove convenzioni stabili e preferenziali</u> (in media una all'anno) che facciano riferimento direttamente al CdS.

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il precedente rapporto di Riesame, tenutosi nell'anno 2021, trattandosi del primo per il CdS considerato ha esplicitato solamente le modifiche dall'istituzione del CdS nel 2016 senza confronto perciò con altri rapporti.

Se nel precedente Riesame si rilevavano solamente come variazione occorsa nel periodo osservato il pensionamento di due docenti del Cds, afferenti al SSD L-ART/05, dal 2021 a oggi tali risorse non sono state rimpiazzate, ma il Dipartimento di afferenza ha programmato l'assunzione di un Posto di II fascia per il settore.

Nel mentre vi sono però state diverse nuove assunzioni, seppur a tempo determinato, grazie ai finanziamenti del PNRR in seguito alla fase pandemica. In tale frangente si sono infatti aggiunti diversi ricercatori RTDa nel 2021, con contratti triennali rinnovati poi di due ulteriori anni, e RTDb nel 2022 con immissione strutturata dopo il terzo anno, nei seguenti settori: 1 nel settore L-ART/03 (Mantoan), 1 nel settore L-ART/06 (Tagliani), 1 nel settore L-ART/07 (Grippaudo), 2 nel settore ING-INF/05 (Pipitone, Mazzola). A queste risorse si sono anche aggiunti insegnamenti tenuti da due ricercatori RTDa che fanno tuttavia riferimento ad altri CdS, nei settori L-FIL-LET/11 (Castello) e M-STO/08 (Manali).

Grazie a spostamenti tra Dipartimenti si è aggiunto anche un professore ordinario nel settore L-ART/08 (Bonanzinga).

Riguardo ai pensionamenti si segnalano invece l'uscita di un professore ordinario nel settore L-ART/07 (Privitera).

Si segnala altresì per passaggio di carriera ad altro Ateneo la perdita dal 2024 di un ricercatore nel settore L-ART/06 (Tagliani).

Non si rilevano invece mutamenti nelle strutture e risorse di sostegno alla didattica, specie per quanto riguarda spazi laboratoriali, di lavoro pratico o esercitazione, nonché postazioni informatiche, specie per vie della mancata stipula della collaborazione per la gestione del Teatro Garibaldi.

L'analisi di seguito proposta è stata effettuata sulla base dell'osservazione di numerosi elementi e fattori di riflessione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nello specifico degli indicatori iC 08, iC19, iC 27-28
- Verbali dei Consigli di CdS;
- Scheda SUA-CdS: quadri B3, B4, B5;
- Segnalazioni emerse mediante i rapporti della Comitato Paritetico Docenti Studenti (CPDS).

Di seguito vengono riportate le azioni correttive messe in campo dal precedente Riesame rispetto alle criticità rilevate all'epoca, valutandone lo stato di avanzamento attuale e dunque i mutamenti principali che hanno comportato rispetto al precedente Riesame.

Azione Correttiva n. 1	Incrementare la percentuale del rapporto studenti iscritti/docenti afferenti al CdS
Azioni intraprese	A questo scopo il CdS ha promosso la partecipazione a progetti e bandi di ricerca (nazionali e internazionali) utili, fra le altre cose, al reperimento di fondi necessari per il reclutamento di nuovo personale. Responsabili sono stati i docenti del CdS nell'ambito di tempistiche relative alla programmazione d'Ateneo e ai bandi competitivi di pertinenza. Nello specifico si è partecipato alle varie linee di reclutamento offerte dai progetti del PNRR.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Si specifica come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione, che è utile ricorrere ai mutamenti sopra descritti, i quali conseguono in parte all’azione di partecipazione a bandi competitivi e alla programmazione ordinaria del Dipartimento di afferenza. Nello specifico le nuove risorse reclutate nel periodo trascorso e specialmente impegnate nel CdS sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4 RTDa (quinquennali) su progetti PNRR nel 2021: 1 nel settore L-ART/06 (Tagliani), 1 nel settore L-ART/07 (Grippaudo), 2 nel settore ING-INF/05 (Pipitone, Mazzola). - 1 RTDb (triennale con immissione diretta) nel 2022: 1 nel settore L-ART/03 (Mantoan).
--	---

Azione Correttiva n. 2	Implementare le strutture e le risorse di sostegno alla didattica
Azioni intraprese	<p>Per implementare le strutture e le risorse di sostegno alla didattica, oltre ad incrementare le azioni di comunicazione della presenza delle postazioni informatiche e migliorarne la disponibilità e l’adeguatezza in coordinamento con il Dipartimento di afferenza, si è pensato dall’ultimo Riesame, nello specifico, in relazione alle disponibilità di risorse dell’Ateneo e alla gestione degli spazi da parte del Dipartimento di riferimento del CdS, all’acquisizione di strumentazione e arredo per la effettiva messa in funzione dei nuovi spazi del Teatro Garibaldi e delle altre aree atte al sostegno della didattica. Responsabili sono stati il Consiglio del CdS di concerto con il LUM – Michele Mancini e con la progettata governance del Teatro Garibaldi.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Si specifica come indicatori di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione, che è utile ricorrere alle circostanze sopra descritte. Invero, come già ricordato, l’operazione preventivata per la gestione del Teatro Garibaldi non è giunta a compimento anche a causa del mutato atteggiamento dell’Amministrazione Comunale che ha la diretta disponibilità dell’immobile. Non sono pertanto state implementate in maniera significativa le strutture e le risorse di sostegno alla didattica.</p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La presente analisi include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall’analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Tra i principali elementi di valutazione si sono osservati:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Autovalutazione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

L'intero carico didattico è complessivamente ben gestito dalle risorse disponibili, nonostante il positivo incremento delle immatricolazioni, anno per anno. Hanno contribuito a questa tenuta i nuovi reclutamenti sopra indicati, specie di figure di ricercatori a tempo determinato, in settori disciplinari caratterizzanti: L-ART/03-05-06-07. Il rapporto fra studenti iscritti (al primo anno e agli anni successivi) e numero complessivo di docenti (indicatori iC27 e iC28 della scheda SMA) si è dimostrato negli anni costantemente migliore rispetto alla media geografica di riferimento. I dati consultati (positivi o comunque in complessivo miglioramento) sono con ogni probabilità l'esito di un impiego comparativamente efficiente delle risorse, in termini di personale docente e di gestione degli affidamenti nella programmazione dell'offerta formativa.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il Corso di Studi si avvale di tutor dell'apprendimento, tutor alla pari e tutor didattici di dipartimento (attualmente di numerosità e diversificazione di SSD non del tutto adeguato alle esigenze del CdS) per consulenza individuale e di gruppo su supporto allo studio, esercitazioni, corsi per integrazione di singoli insegnamenti, preparazione della prova finale.

Si segnala inoltre la necessità che il CdS possa avvalere di una buona pratica – che si auspica di Ateneo – atta a trasferire automaticamente ai docenti delle informazioni sui bisogni segnalati e documentati dagli stessi studenti con disabilità e neurodiversità all'atto della loro immatricolazione al corso di laurea in modo che i singoli docenti passano attuare anche di propria iniziativa misure dispensative e ricorrere a strumenti compensativi previsti per legge per come anche è indicato nelle recenti linee guida di Ateneo per i docenti a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità.

Il Dams si avvale altresì dell'attività del Centro di Orientamento e Tutoraggio (COT) dell'Università degli Studi di Palermo per i tirocini extra-curricolari riservati a coloro che hanno concluso gli studi da non più di 12 mesi. Con comunicazioni diffuse presso i canali istituzionali del Corso e del Dipartimento di Scienze Umanistiche il Dams invita gli studenti a partecipare alle iniziative di recruitment organizzate dall'U.O. Placement dell'Ateneo.

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Nel corso del periodo trascorso il CdS ha segnalato agli organi del Dipartimento di afferenza le necessità di reclutamento in parte coperti con il ricorso a bandi straordinari su progetti del PNNR, tanto che i dati contenuti nella scheda SMA per il rapporto studenti/docenti e per il numero di docenti strutturati è rimasto sempre positivo, nonché migliore della media geografica di riferimento.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

il dato più confortante è quello che indica il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (valutate in base al SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e formativi del corso: l'ultimo dato rilevato (SMA, iC08) indica che l'80% dei docenti di ruolo appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS, per cui sono docenti di riferimento. Ai docenti assunti a tempo indeterminato è affidato il 75% della didattica complessiva erogata (SMA, iC19).

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

In linea con il Piano Strategico, uno dei principali obiettivi dell'Ateneo di afferenza del CdS consiste nel miglioramento continuo della qualità della didattica. In particolare, tra le priorità strategiche dell'Ateneo di Palermo vi sono le azioni per la formazione e il sostegno della professionalità docente, professori e ricercatori. A tale scopo è stato istituito il 'Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria' (CIMDU). Obiettivi primari del CIMDU sono il miglioramento della qualità dell'insegnamento, anche attraverso l'aggiornamento e la qualificazione dei docenti universitari, e il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi di formazione degli apprendenti. In particolare, il Centro si propone di favorire la qualificazione della professionalità docente, dell'insegnamento e dell'apprendimento, in un

contesto educativo dove gli studenti siano stimolati al ragionamento critico, coinvolti attivamente e adeguatamente supportati nel loro percorso di crescita.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CIMDU è una struttura centralizzata al servizio di docenti e studenti, istituito dall'Università di Palermo per promuovere la didattica universitaria sia in presenza sia a distanza, incrementando anche il ricorso a nuove tecnologie, finalizzate all'innovazione didattica. Tra le proprie competenze vi è quella di fornire ai docenti dell'Ateneo corsi di aggiornamento e accompagnamento nel possibile ricorso a nuove pratiche, innovazioni e sperimentazioni, anche di nuove tecnologie nella didattica, come servizi per il blended learning.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Il Dipartimento di afferenza del CdS prevede un Servizio Orientamento e Tutorato specifico che si rivolge sia agli studenti già iscritti/immatricolati al I anno dei Corsi di Laurea del Dipartimento sia agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, con particolare riferimento alle V classi, al fine di accompagnare nella scelta del corso di studio universitario fornendo informazioni sull'offerta didattica dei vari Corsi di studio, sui requisiti di accesso e sugli sbocchi lavorativi. Riguardo al servizio di Tutorato del Dipartimento, esso è ben descritto in un'area dedicata del sito web istituzionale con indicazione precisa delle caratteristiche/competenze possedute dai tutor e della loro composizione quantitativa, nonché informazioni sul loro reclutamento.

Criticità/Aree di miglioramento

In base agli indicatori osservati e alle strutture di Ateneo preposte allo sviluppo delle risorse, l'area relativa al corpo docente e dei tutor del CdS non si segnalano particolari criticità, bensì un andamento costante e positivo nel periodo osservato. Nel corso del prossimo quinquennio, tuttavia, in considerazione dei pensionamenti e del termine di numerosi ricercatori a tempo determinato, si renderà comunque necessario monitorare costantemente l'andamento delle risorse docenti per intervenire tempestivamente in fase di pianificazione dei reclutamenti.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Autovalutazione

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

Dalle più recenti rilevazioni del profilo dei laureati condotte da AlmaLaurea è possibile ricavare un confronto anno su anno dell'opinione degli studenti su un elemento importante dell'esperienza di studio correlato alle risorse materiali e immateriali con cui si realizza l'offerta formativa del Corso: l'organizzazione e la fruibilità degli spazi e la dotazione di aule didattiche e informatiche. In generale, la rilevazione mostra una elevata soddisfazione complessiva per l'organizzazione e le risorse del Corso e per i rapporti con i docenti, in crescita (sommando i giudizi decisamente e prevalentemente positivi) dal 71,8% nel 2020 al 87,8% nel 2022, mentre la soddisfazione generale sul corso di laurea cala lievemente dall'84,6% nel 2020 al 81,9% nel 2022.

2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*

Per quanto riguarda la verifica della qualità del personale tecnico-amministrativo, i servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS sono stabilmente monitorati da parte della Segretaria del Dipartimento di afferenza, quale coordinatrice gestionale dello stesso in collegamento con la Direzione del Dipartimento e con il Coordinatore del CdS. Inoltre, l'operato del personale tecnico-amministrativo è anche oggetto di verifiche da parte degli organi amministrativi centrali di Ateneo.

3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?*

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, come riferito al punto precedente, il CdS dispone di una unità dedicata, che si occupa della segreteria amministrativa e del front office, e che inoltre fa parte della Commissione AQ del CdS. Il lavoro è svolto in costante coordinamento con del Coordinatore del CdS.

4. *Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?*

La formazione del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Palermo è disciplinata dal "Regolamento per l'attività formativa del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Palermo". Per il soddisfacimento delle esigenze formative, l'Amministrazione provvede prioritariamente mediante l'organizzazione di corsi residenziali. Le attività formative previste nel piano annuale si svolgono prioritariamente durante il normale orario di lavoro, anche attraverso la temporanea rimodulazione della tipologia di orario di servizio.

5. *Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).*

Un dato critico che emerge dai questionari AlmaLaurea, perché attestato al 53% e riconducibile all'impostazione interdisciplinare del Corso, è quello relativo all'inadeguatezza delle postazioni informatiche. Bisogna notare che nel 2022 solo il 39% dichiara di averle utilizzate. Questo segnala una criticità delle risorse su cui gli studenti del Corso devono potere contare. Sempre dai dati emerge, come già specificato in precedenza, una carenza evidente di CFU per attività laboratoriali ed esperienza sul campo. Ciò emerge anche dai questionari AlmaLaurea per cui il 30% dei laureati considera inadeguate o raramente adeguate le altre attività didattiche quali laboratori, attività pratiche ed esperienze sul campo. Decisamente positive sono invece considerate le dotazioni delle aule (84,4% le ritengono sempre o spesso adeguate) e i servizi bibliotecari (71,4% le ritengono sempre o spesso adeguate) forniti dalle strutture generali del Dipartimento di afferenza.

6. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?*

I servizi sono segnalati durante la "Welcome Week", nonché sui vari canali di comunicazione del Dipartimento di afferenza. Il monitoraggio costante è operato da parte della Commissione AQ, nonché dal Coordinatore del CdS mediante anche al ricorso della Scheda SUA sul CdS, del questionario RIDO sulla soddisfazione studentesca e mediante il confronto con i dati dai questionari AlmaLaurea.

Criticità/Aree di miglioramento

In base agli indicatori osservati e alle strutture di Ateneo preposte allo sviluppo delle risorse, nonché grazie ai questionari analizzati, nell'area relativa alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica si segnalano diverse criticità. Invero, emerge l'inadeguatezza delle dotazioni informatiche e la carenza di spazi per attività laboratoriali o pratiche di esperienza sul campo. L'operazione preventivata per la gestione del Teatro Garibaldi, non essendo giunta a compimento, implica pertanto la necessità di prevedere alternative tali da implementate in maniera significativa le strutture e le risorse di sostegno alla didattica.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base all'analisi di cui sopra, si espongono di seguito gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi hanno necessariamente un respiro pluriennale e si riferiscono ad aspetti sostanziali della dotazione di risorse del CdS. Si specificano altresì attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RC-2024: Monitoraggio del personale docente incardinato
Problema da risolvere Area di miglioramento	In base alle mutate risorse umane disponibili (docenti entranti e uscenti), si ritiene necessaria un costante <u>monitoraggio rispetto al futuro andamento dei docenti di riferimento</u> nel corso nel prossimo quinquennio, nonché come il CdS debba rispondere a tali mutamenti anche in senso del carattere del corso stesso.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di operare una costante valutazione sull'andamento delle risorse umane disponibili rispetto ai futuri pensionamenti e alle immissioni programmate di personale docente strutturato nel corso del quinquennio.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si <u>ricorre alla Scheda SMA</u> che contiene indicazioni precise sul monitoraggio dei docenti di riferimento del CdS, nonché dei docenti che erogano didattica nel CdS. La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dall'ufficialità della Scheda SMA a disposizione della valutazione del Coordinatore del CdS, nonché della Commissione AQ e della Commissione paritetica.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS, nonché la Commissione AQ e la Commissione paritetica.</u>
Risorse necessarie	Non si ritengono necessarie risorse specifiche per questo obiettivo, bensì risultano sufficienti le attività di monitoraggio e stimolo da parte del Coordinatore del CdS unitamente all'azione della Commissione AQ.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo la <u>discussione almeno annuale in Consiglio di CdS</u> del tema relativo alla programmazione delle risorse di personale docente.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RC-2024: Fruibilità strutture laboratoriali e dotazione LUM
Problema da risolvere Area di miglioramento	In base alle considerazioni emerse dal confronto con la componente studentesca e con gli stakeholder, nonché in base alle criticità emerse dal monitoraggio delle dotazioni di aule e strutture, si ritiene come da Obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2024 di favorire <u>l'incremento delle attività laboratoriali e di esperienze sul campo, anche nell'ambito delle previste attività di tirocinio</u> , in collaborazione con organizzazioni ed enti del territorio consentendo l'accesso a spazi aggiuntivi per la didattica. Si ritiene inoltre di valutare la dotazione e fruibilità del Laboratorio Universitario Multimediale "Michele Mancini" (LUM) di competenza del CdS.
Azioni da intraprendere	Si ritiene di spingere verso l'incremento delle collaborazioni strutturali mediante stipula di convenzioni apposite con realtà del territorio attive nei settori specifici del CdS (associazioni culturali, teatrali, cinematografiche e museali ecc.) , così da favorire l'accesso a spazi laboratoriali o aggiuntivi per la didattica ed esperienze sul campo. Inoltre, si procederà a programmare fruibilità della dotazione del Laboratorio Universitario Multimediale (LUM) di competenza del CdS.
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al <u>computo del numero di convenzioni e collaborazioni stabili attivate con realtà del territorio</u> da parte del CdS, nonché la <u>riattivazione della fruibilità del LUM</u> . La relativa modalità di rilevazione o verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione dell'avvenuta stipula della convenzione e delle relative iniziative di attività laboratoriale ed esperienze sul campo presenti nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS, i delegati ai quattro curricula del CdS e i componenti del CdS nella Commissione Paritetica.</u>
Risorse necessarie	Non si ritengono necessarie risorse specifiche per questo obiettivo, bensì risulta sufficiente l'azione da parte del Coordinatore del CdS e dei delegati ai quattro curricula del CdS a programmare nuove convenzioni con realtà del territorio per garantire l'accesso a nuovi spazi laboratoriali, poi supportati dalle strutture amministrative dell'Ateneo per la stipula delle necessarie convenzioni. Riguardo al LUM, sarebbe necessario concertare le condizioni di fruibilità e le eventuali risorse connesse.

**Tempi di esecuzione
e scadenze**

In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo il prossimo quinquennio, durante il quale stipulare almeno quattro nuove convenzioni stabili e preferenziali entro i primi due anni (una per ciascuno dei 4 curricula del CdS) per poi giungere entro il quinquennio ad almeno 8 convenzioni con collaborazione stabile (2 per curricula).

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Come già ricordato al punto 1.a, dall'ultimo Riesame la gestione dell'Assicurazione di Qualità del CdS è giunta a maturazione in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative, approvate dal PQA dell'Ateneo e articolate in quattro fasi (progettazione, gestione monitoraggio/valutazione e adozione dei correttivi) concordi con quanto stabilito dal PQA di Ateneo. La gestione dell'Assicurazione di Qualità a livello di Ateneo è infatti articolata nelle forme e nei modi previsti dalle Politiche di Ateneo per la Qualità, emanate con Decreto Rettorale 2225/2019, e dalle 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020.

Ad oggi, le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dal Verbale di Riesame annuale, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS stesso. A loro carico, in particolare, è la stesura e il commento alla Scheda di monitoraggio annuale (SMA) che tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è pertanto demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe

Di seguito vengono riportate le azioni correttive messe in campo dal precedente Riesame rispetto alle criticità rilevate all'epoca, valutandone lo stato di avanzamento attuale e dunque i mutamenti principali che hanno comportato rispetto al precedente Riesame.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento delle attività di monitoraggio
Azioni intraprese	Al precedente Riesame ci si è proposti un potenziamento delle attività di monitoraggio del CdS attraverso: <ol style="list-style-type: none"> 1) Sensibilizzazione alle attività a tal fine predisposte dall'Ateneo e dal Dipartimento; 2) Intensificazione dell'interlocuzione con le Parti Sociali ed il Comitato d'Indirizzo; 3) Intensificazione degli scambi e incontri collegiali fra Docenti e Studenti in assemblee e incontri pubblici, coordinati anche tramite le attività del Consiglio del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel corso del periodo trascorso si è provveduto a: <ol style="list-style-type: none"> 1) regolarizzare con scadenza semestrale le iniziative di Assicurazione della Qualità, ci cui già al punto 1-b, in coordinamento con Delegato alla Didattica e CPDS;

	<p>2) tentare di aggiungere alla consultazione annuale delle Parti Sociali altri incontri e dibattiti aperti, in particolare in relazione con l'avvio delle attività presso il Teatro Garibaldi, ma ciò si è tuttavia arenato a causa della mancata stipula finale della gestione;</p> <p>3) promuovere le iniziative dei Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio del CdS, ma anche a causa dell'emergenza pandemica non si è riusciti a prevedere con scadenza semestrale l'organizzazione di incontri pubblici con tutti gli studenti.</p>
--	---

D.CDS.4.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La presente analisi include i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Tra i principali elementi di valutazione si sono osservati:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 *Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS*

Autovalutazione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

L'interazione con gli interlocutori esterni è scandita attraverso la regolare consultazione delle Parti Sociali, l'istituzione di un Comitato d'indirizzo, la verifica in itinere delle indicazioni provenienti dagli stessi enti ed organi nonché dagli Studenti, e la verifica degli esiti occupazionali e delle prosecuzioni delle carriere accademiche. I percorsi didattici sono aggiornati e costantemente monitorati, come dimostrano le modifiche di cui al punto 1-b. Le lezioni – i cui orari vengono concordati con il Coordinatore dal personale di Dipartimento – si svolgono regolarmente e vengono seguite dalla maggioranza degli studenti.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Le Schede di Monitoraggio Annuale vengono predisposte e approvate dalla Commissione AQ e sottoposte al Consiglio di CdS, che le discute, integra ed approva registrando a verbale. Il Consiglio di CdS è il punto di raccordo di tutte le funzioni, e di verifica delle innovazioni necessarie, delle criticità e punti di forza.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

L'ultima relazione annuale della CPDS, ripresa ampiamente al punto 2, ha rilevato alcune criticità, e sono stati indicati ancora al punto 2 obiettivi, azioni e modalità di miglioramento intrapresi.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il Coordinatore partecipa regolarmente agli incontri della commissione didattica di Dipartimento ed alle attività di raccordo coordinate dal Delegato alla Didattica del Dipartimento. Il CdS organizza attività di promozione della consapevolezza relativa alle attività di valutazione della didattica, ai servizi di tutorato e alle attività di tirocinio, intese come occasioni per gestire anche eventuali reclami degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS pare garantito dalla piena gestione dell'Assicurazione di Qualità giunta ormai a maturazione in conformità alla programmazione dei lavori e alle scadenze di attuazione delle iniziative di Ateneo, e in centrate per il CdS sul Coordinatore e sulla Commissione AQ.

Quale area di miglioramento si ravvisa tuttavia la possibilità, opra che la fase pandemica è archiviata, di prevedere in maniera strutturata un'assemblea semestrale di incontro con gli studenti da tenersi comunemente tra CdS e la sua principale prosecuzione alla magistrale afferente allo stesso dipartimento. Si potrebbe altresì valutare di rilanciare le attività del Comitato d'Indirizzo per favorire un collegamento strutturato con rilevanti organizzazioni e protagonisti dei settori territoriali del CdS.

D.CDS.4.2 *Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS*

Autovalutazione

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

La definizione dei ruoli e delle responsabilità del personale docente, nonché i compiti delle attività collegiali sono chiaramente definite e distribuite fra le figure del Coordinatore, dei membri della Commissione AQ, dei membri della Commissione paritetica, dei Docenti tutor e dell'intero Consiglio del CdS, incluse le rappresentanze studentesche; ad esse, segnatamente per quanto riguarda Commissione AQ, CPDS e Consiglio, si affiancano le funzioni degli Studenti ed il supporto tecnico del personale amministrativo.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Come già osservato, il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa e dei programmi degli insegnamenti dal punto di vista contenutistico, metodologico e disciplinare, tenendo conto delle interlocuzioni dette e dei percorsi formativi ulteriori, con particolare riferimento a quelli disponibili in Ateneo, monitorando l'andamento delle carriere (SMA) e prendendo in considerazione (vedi infra, punto 5) gli esiti occupazionali. Nel periodo in esame si è agito in coerenza con le esigenze manifestate anche in relazione alla prosecuzione del processo di formazione nei corsi di studio magistrali più direttamente pertinenti, nonostante come già ricordato un curriculum (Arte) prosegua verso una magistrale afferente ad altro dipartimento e sia, dunque, soltanto parzialmente concertabile.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

I percorsi di studio vengono monitorati costantemente dalla Commissione AQ e alla CPDS del Dipartimento e sono oggetto di discussione nei Consigli del CdS. Le modifiche intraprese sono descritte sopra al punto 1, insieme con le azioni e modalità di verifica e monitoraggio delle modifiche stesse. La scheda SMA consente tra l'altro di confrontare gli esiti anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Come già considerato, gli esiti occupazionali sono in linea con quelli della medesima classe su base macroregionale e regionale. Tuttavia, proprio per rafforzare il collegamento con il mondo del lavoro e dunque il livello di occupabilità, si ritiene necessario un rapporto strutturale con organizzazioni dei settori del CdS a livello territoriale già durante il percorso di studi mediante attività di tipo laboratoriale, esperienze sul campo e tirocini.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Come già esposto, il CdS attraverso i suoi organi – dal Coordinatore al Consiglio di CdS – prende costantemente in esame

le segnalazioni provenienti dal sistema AQ e valuta gli esiti dei correttivi in discussione collegiale anche in presenza delle rappresentanze studentesche.

Criticità/Aree di miglioramento

Ad oggi, le azioni correttive e di miglioramento che scaturiscono dalla relazione della Commissione Paritetica, dalle rappresentanze studentesche, dalla scheda SMA, dal questionario di gradimento studentesco RIDO, nonché dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono previste a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS stesso.

Nonostante i meccanismi e le prassi ormai ben oliate, si ravvisa come criticità in quest'area la presenza di una prosecuzione del ciclo di studi diviso su due magistrali, di cui una non incardinata nel dipartimento di afferenza del CdS e pertanto necessita di coordinamento esterno con le esigenze del CdS.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base all'analisi di cui sopra, si espongono di seguito gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi hanno necessariamente un respiro pluriennale e si riferiscono ad aspetti direttamente governabili dal CdS per quanto concerne il suo riesame e miglioramento in itinere. Si specificano altresì attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n.1/RC-2024: Consultazione e prosecuzione del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	In base alle mutate condizioni del CdS a 8 anni dalla sua fondazione, sia di contesto che specifiche delle risorse umane disponibili (si veda sezione 3 del presente rapporto), si ritiene necessaria una <u>valutazione rispetto a quali debbano essere gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti caratterizzanti</u> da porre in evidenza nel profilo del CdS e dei curricula in cui esso è articolato, nonché la loro <u>relazione con la prosecuzione nel ciclo di studi verso le magistrali di riferimento</u> .
Azioni da intraprendere	Si ritiene di operare nuovamente una duplice consultazione, sia con gli studenti mediante un'Assemblea di CdS (si veda nella prossima sezione l'Obiettivo D.CDS.2/n.1), estesa anche ad entrambe le magistrali di riferimento, sia con le parti sociali e i portatori d'interesse del territorio . La consultazione servirà a valutare quali siano le attuali esigenze formative e come si possa meglio rispondere per favorire sbocchi occupazionali, nonché le eventuali esigenze di prosecuzione nel ciclo magistrale .
Indicatore/i di riferimento	Quale indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo si ricorre al computo dello <u>svolgimento di una prima Assemblea di CdS da svolgersi entro l'anno, oltre al computo del numero di incontri strutturati con le parti sociali per la consultazione</u> effettiva sulle esigenze formative e professionali del settore. La relativa modalità di rilevazione/verifica è assicurata dall'ufficialità della comunicazione con presenza nella bacheca digitale del Dipartimento di afferenza e pubblicità degli esiti tramite verbale.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato sono <u>il Coordinatore del CdS, i delegati ai quattro curricula del CdS e i componenti del CdS nella Commissione Paritetica</u> .
Risorse necessarie	Le tipologie di risorse necessarie sono la disponibilità di uno spazio adeguato nel Dipartimento di afferenza o di altre strutture di Ateneo e la collaborazione del personale amministrativo per l'organizzazione ufficiale e la comunicazione sia dell'Assemblea che degli incontri con le parti sociali.
Tempi di esecuzione e scadenze	In maniera realistica può essere stimato il tempo di realizzazione definendo come scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo già nell'anno solare in corso la <u>prima seduta dell'Assemblea del CdS</u> , da tenersi poi almeno una volta ogni anno nel quinquennio (si veda nella prossima sezione l'Obiettivo D.CDS.2/n.1) e almeno un incontro con le parti sociali.

Commento agli indicatori

Il commento agli indicatori di seguito esposto riguarda quelli previsti dal modello AVA3 per l'accREDITAMENTO periodico dei CdS e, inoltre, fa riferimento agli indicatori della SMA2022. Per la presente analisi degli indicatori si adotta uno schema sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità e, infine, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali si fa riferimento agli obiettivi e alle azioni correttive già presentati nelle sezioni C sopra riportate nell'analisi dei quattro Punti di Attenzione.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

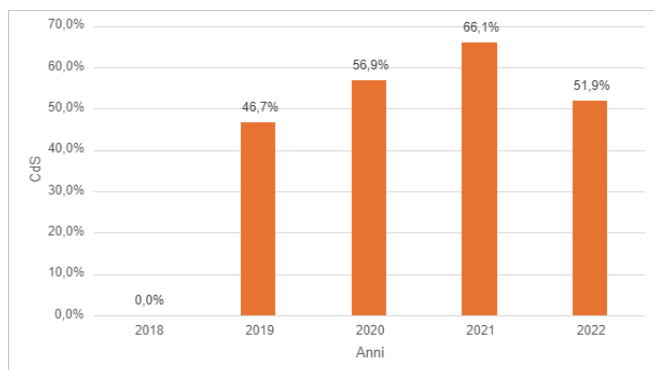
Nei punti precedenti sono stati descritti ampiamente quattro aspetti fondamentali per analizzare e valutare lo sviluppo del CdS dall'ultimo Riesame, ossia l'assicurazione della qualità nella progettazione del CdS, l'assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, la gestione delle risorse del CdS e il miglioramento del CdS. Per l'analisi delle criticità e le valutazioni circa gli obiettivi futuri, nonché delle azioni da intraprendere, sono stati introdotti dati e riferimenti alle fonti disponibili (SUA-CDS, relazione CPDS, verbali del Consiglio, indicatori SMA) utili per illustrare la situazione attuale, documentare le modifiche che siano state eventualmente attuate e proporre iniziative di intervento.

In questa sezione, si ricostruirà una prospettiva comprensiva sull'evoluzione e lo stato del Corso integrando la descrizione e le osservazioni delle precedenti e ampliandone la portata con elementi di conoscenza, dati specifici, confronti tra anni e grafici illustrativi che è possibile ricavare soprattutto dagli indicatori SMA pertinenti. Si riportano di seguito i nove indicatori a supporto della valutazione per i CdS per i quali i grafici esposti e commentati nella prossima sezione restituiscono l'evoluzione dell'attrattività del Corso, dell'andamento delle carriere studentesche, delle risorse in termini di docenza, nonché del rapporto con il territorio e del grado di internazionalizzazione.

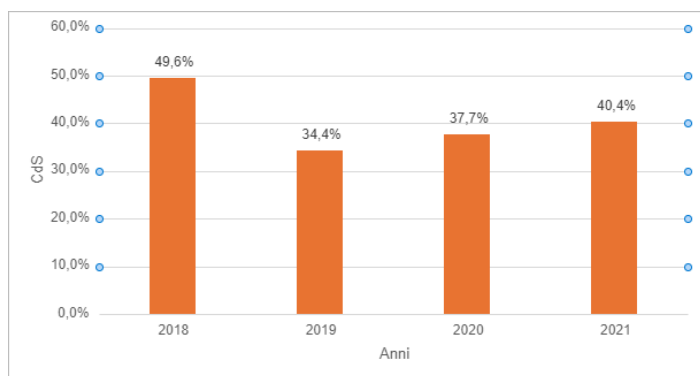
INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

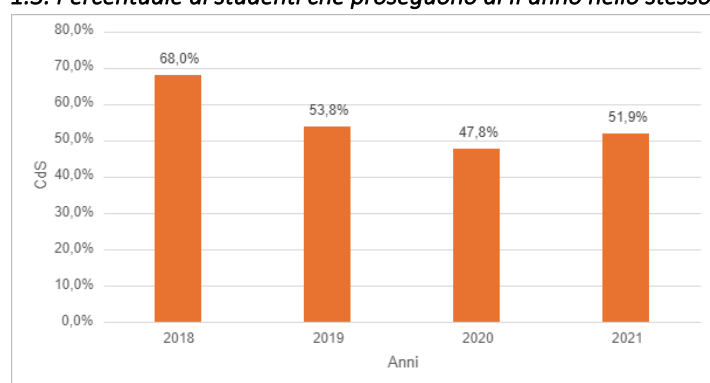
1.1. Percentuale di laureati entro la durata normale del corso



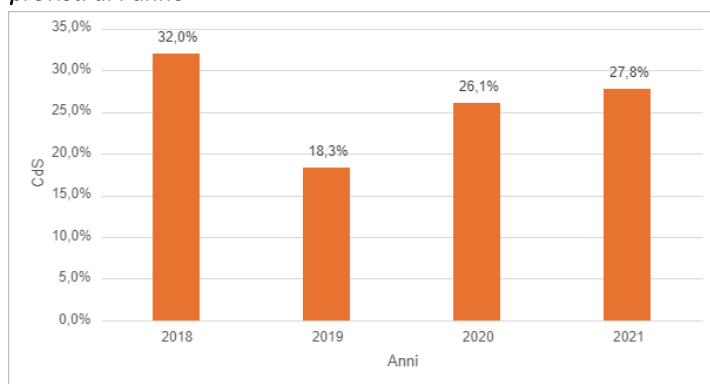
1.2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



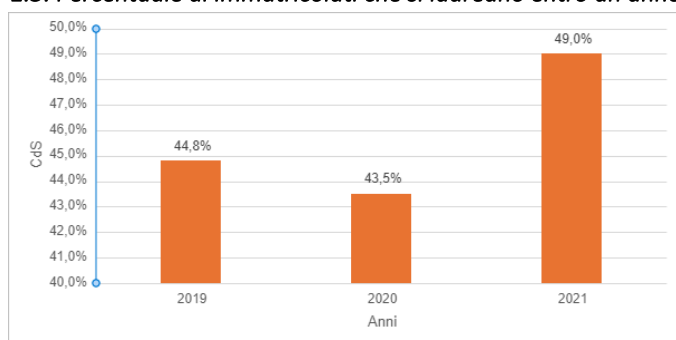
1.3. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS



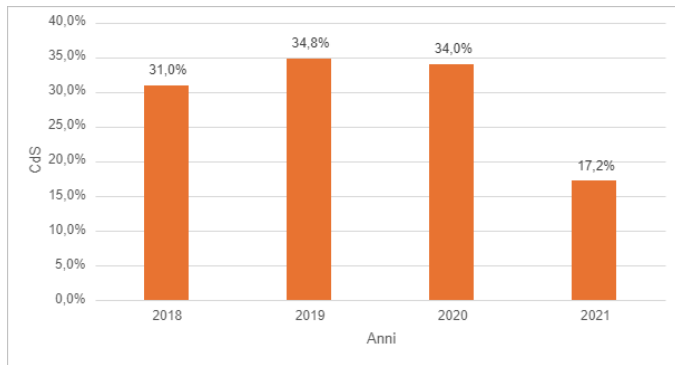
1.4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



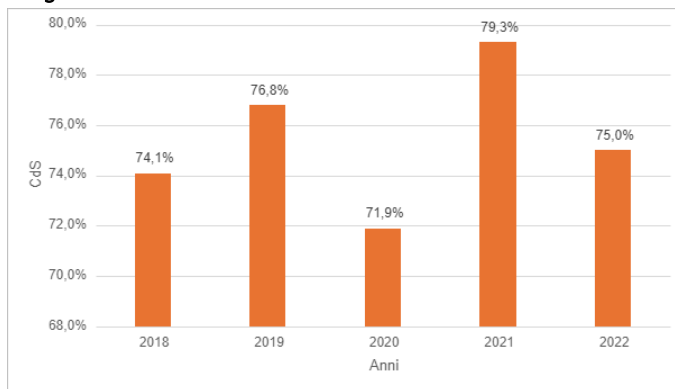
1.5. Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la normale durata del corso nello stesso CdS



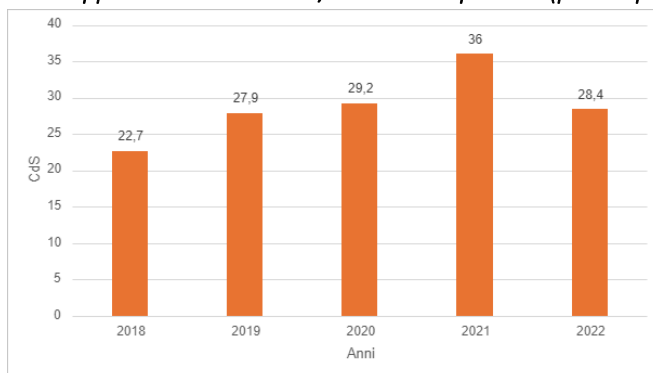
1.6. Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la normale durata del corso



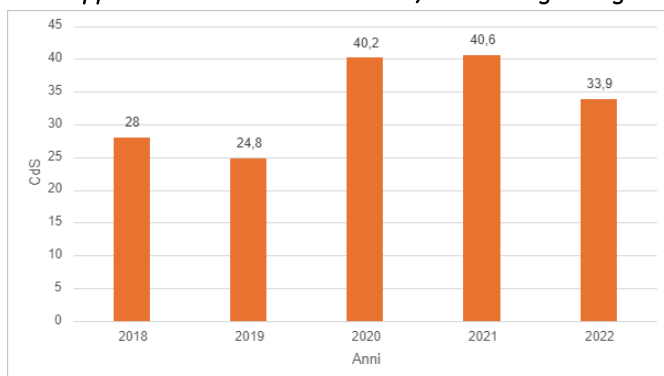
1.7. Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata



1.8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)



1.9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti al I anno (pesato per le ore di docenza)



2. ANALISI DELLE CRITICITÀ

Si commentano di seguito i dati appena esposti rilevando laddove emergano le criticità di cui tenere conto nello sviluppo del CdS per il prossimo quinquennio, suddividendo i commenti rispetto alle categorie di indicatori previste dalla Scheda SMA.

SEZIONE ISCRITTI: I dati relativi agli iscritti e quelli relativi ai laureati, da sempre costituenti punti di forza del CdS, ne confermano ulteriormente la solidità. Si evidenzia in particolare, a fianco dell'andamento sempre assai incoraggiante degli avvisi di carriera (iC00a), l'ottimo risultato di iC00h - laureati, con indicatori costantemente oltre 50, a fronte di un riferimento di area geografica oscillante attorno a 30. Non si rilevano qui aree di miglioramento. Ovviamente la Commissione AQ ed il Consiglio del CdS si impegnano a monitorare costantemente l'andamento, e a mettere in atto eventuali azioni, ove risultassero necessarie.

GRUPPO A – DIDATTICA: Anche i dati relativi ai laureati entro la durata normale del corso (iC02) costituiscono una spia piuttosto sicura della solidità del corso: se il dato infatti risultava nella norma nel 2020, pur ponendosi 3 punti percentuali sotto la media, nel 2021 esso risultava costituire un punto di forza, ponendosi ben 15,1 punti oltre la media. Nel 2022 ritorna nella norma, ma questa volta di fatto con ben 5,7 punti in più della media geografica. Anche alla luce degli altri dati della sezione – in particolare iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s) e iC02BIS (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso), l'andamento del CdS risulta seguire un trend piuttosto sicuro e positivo. Ovviamente la Commissione AQ ed il Consiglio del CdS si impegnano a monitorare costantemente l'andamento, e a mettere in atto eventuali azioni, ove risultassero necessarie.

GRUPPO B – INTERNAZIONALIZZAZIONE: Si mette in rilievo la singolare inversione fra il risultato dell'internazionalizzazione relativo al 2020, che vedeva il CdS con un rapporto di forza del 2,45 rispetto alla media geografica di riferimento, e il dato del 2021, che vede invece un rapporto dello 0,41; la Commissione e il CdS ritengono che il dato vada rivalutato anche in funzione dell'emergenza pandemica, e si attivano a monitorare gli sviluppi a partire dai prossimi dati disponibili, e comunque con cadenza semestrale. Si fa inoltre presente che l'indicatore, relativo non a centesimi di punto ma a millesimi, risulta estremamente influenzato da variazioni oggettivamente marginali, producendo effetti non proporzionali ed estremamente sensibili a dati geografici non prevedibili. Ciononostante, si ritiene di dover suggerire un rafforzamento delle iniziative volte all'internazionalizzazione, quali rapporti preferenziali e strutturali con alcune sedi universitarie europee.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI DELLA DIDATTICA: La sezione presenta dati incoraggianti, costituiti dal numero di dati che risultano conformi alle medie geografiche, uniti però a dati di complessa interpretazione: se lo iC17 (laurea entro un anno oltre la durata normale del corso) si mantiene nella norma nel 2020, con un rapporto di 1,07 nei confronti della media geografica, tale rapporto cresce a 1,47 per il 2021. Si rinvia infra all'indicatore iC22 (immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) che evidenzia un rapporto di 1,43 nel 2020 e di 1,05 nel 2021, fornendo l'indicazione di un corso in cui l'andamento delle carriere risulta largamente funzionale. A tali lusinghieri dati fa però riscontro uno iC18 (laureati che si iscriverebbero nuovamente) sotto norma nel 2020 e 2021 (0,72 e 0,73), che rientra nella parte bassa della norma nel 2022. La Commissione AQ e il CdS deliberano di monitorare con cadenza semestrale l'evoluzione dei dati, e di lavorare per una più diffusa sensibilizzazione degli studenti, anche in considerazione dei problemi legati alle possibilità lavorative del territorio. Si mette in rilievo l'impegno costante del CdS nella costruzione di relazioni con i principali attori istituzionali del territorio, specie in ordine alla creazione di possibilità di laboratori strutturali, esperienze sul campo, tirocini e collaborazioni nei settori d'interesse per il CdS.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO: Proseguendo quanto precedentemente messo in rilievo, si evidenzia il netto miglioramento dell'iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) di oltre dieci punti percentuali in un anno, che accosta il CdS alla media geografica. Assai soddisfacenti risultano inoltre i dati di iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno): se nel primo caso da un indicatore nella norma si passa a un rapporto che fa dell'indicatore stesso un chiaro punto di forza del CdS, nel secondo caso si passa da una situazione di complessiva debolezza (iC28 valeva come area di miglioramento nel 2020 e nel 2021) all'ottimo inserimento nella parte alta dei valori normali. La Commissione AQ ed il Consiglio del CdS si impegnano a monitorare costantemente l'andamento, e a mettere in atto eventuali azioni, ove risultassero necessarie, di concerto con il Dipartimento in cui il CdS è incardinato, e con gli altri Dipartimenti che partecipano nel fornire i docenti del Corso stesso. Si stabilisce anche in questo caso di monitorare con cadenza semestrale.

CRITICITA' EVIDENZIATE NELLE RELAZIONI DELLE CPDS E DEL NdV: Si commenta infine la relazione del 2022 della Comitato Paritetico Docenti Studenti, che accoglie le indicazioni della relazione del PQA e del NdV, i quali segnalano la carenza di informazioni sul sito del CdS sulle attività di miglioramento della qualità del CdS, nonché sulle opportunità di prosecuzione degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale di riferimento e la necessità di rafforzare le pratiche di sensibilizzazione degli studenti sulla compilazione e utilità dei questionari RIDO. Per fare fronte a queste criticità, si renderà necessaria una delega per la cura del sito del CdS, oltre a promuovere la conoscenza e la compilazione delle schede durante le lezioni.

3. INDIVIDUAZIONE DI AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono riportate le azioni di miglioramento da considerare per il prossimo quinquennio rispetto alle criticità emergenti dai dati sopra riportati, le quali fondamentalmente confermano la validità degli obiettivi e delle azioni future già enunciate nelle prime quattro sezioni di questo rapporto di Riesame.

Si ricorda nello specifico che gli obiettivi futuri stabiliti sono i seguenti e che rispondono effettivamente alle criticità emerse dall'analisi dei dati:

- **D.CDS.1/n.1/RC-2024: Valutazione di carattere e prosecuzione del CdS**
- **D.CDS.1/n.2/RC-2024: Laboratori ed esperienze sul campo**
- **D.CDS.2/n.1/RC-2024: Confronto permanente con la componente studentesca e strategie di comunicazione mediatica**
- **D.CDS.2/n.2/RC-2024: Realizzazione di iniziative cicliche con professionisti**
- **D.CDS.2/n.3/RC-2024: Potenziamento delle competenze linguistiche**
- **D.CDS.3/n.1/RC-2024: Monitoraggio del personale docente incardinato**
- **D.CDS.3/n.2/RC-2024: Fruibilità strutture laboratoriali e dotazione LUM**
- **D.CDS.4/n.1/RC-2024: Consultazione e prosecuzione del CdS**

Questi obiettivi e le corrispondenti azioni individuate, la cui responsabilità è precisamente identificata, si ritiene siano utili ed efficaci per migliorare laddove necessario i dati analizzati, oltre a comportare soprattutto i seguenti benefici sul CdS:

- aumentare la diffusione della conoscenza del corso nelle scuole secondarie del territorio con particolare attenzione per gli istituti a indirizzo artistico e musicale;
- ampliare il segmento di offerta professionalizzante con specifici tirocini di taglio laboratoriale;
- incrementare gli incontri con le parti sociali;
- promuovere una nuova indagine conoscitiva delle esigenze dei settori di riferimento;
- realizzare opportunità interne di scambio con le parti sociali, con l'istituzione di nuovi laboratori o incentivando i tirocini, ed esterne con incontri mirati con gli studenti o con accordi per realizzare iniziative comuni sul territorio.

La verifica dello stato di avanzamento e raggiungimento degli obiettivi sarà annuale ad opera del Coordinatore del CdS e del Consiglio di CdS.